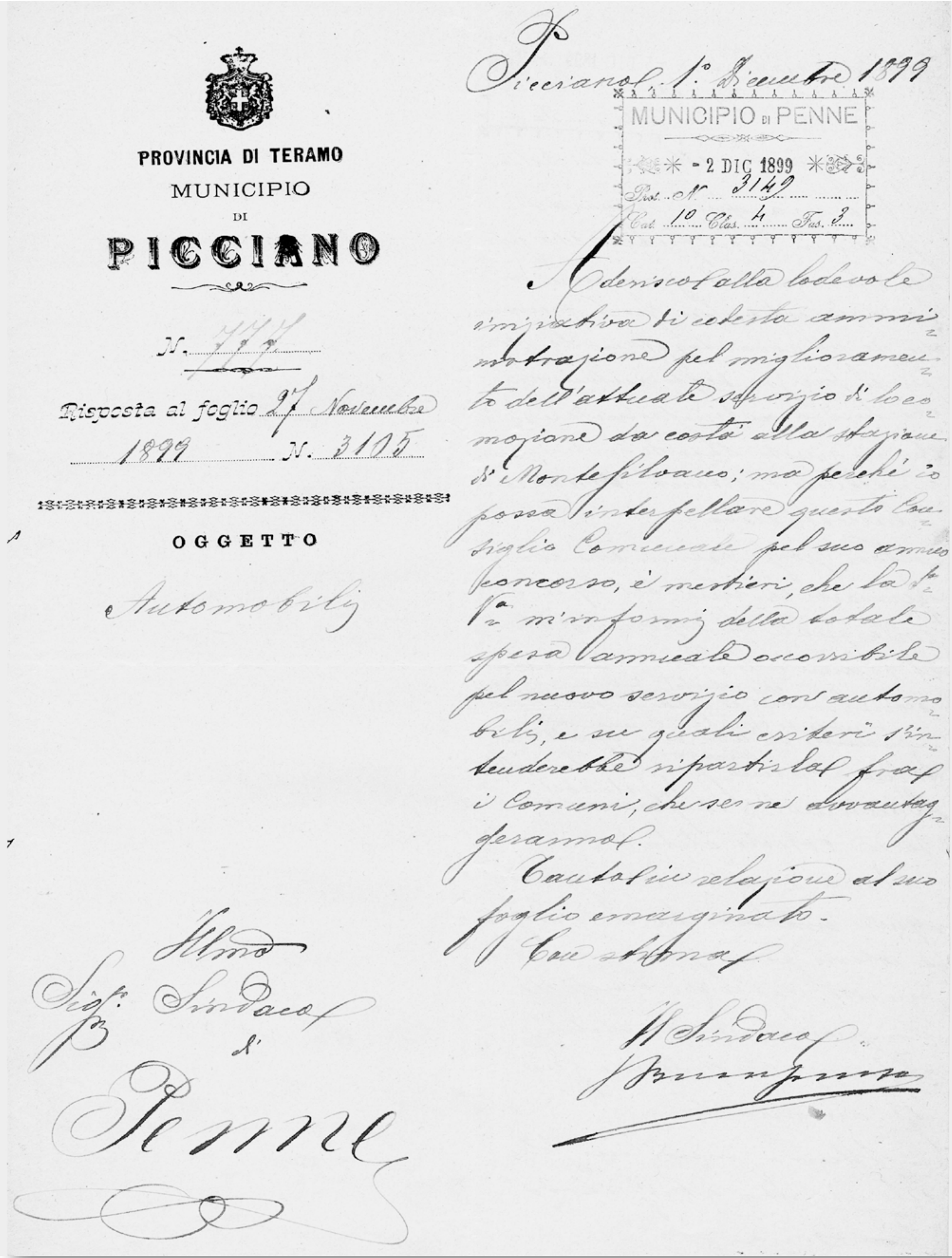


PROVINCIA DI TERAMO
MUNICIPIO DI PICCIANO

N. 777

Risposta al foglio 27 Novembre 1899 N. 3105

OGGETTO
Automobili

Picciano, 1° Dicembre 1899

MUNICIPIO DI PENNE
- 2 DIC 1899
Pos. N. 3149
Cat. 10 Clas. 4 Fas. 3

Aderisco alla lodevole iniziativa di cotesta amministrazione pel miglioramento dell'attuale servizio di locomozione da costà alla stazione di Montesilvano; ma perchè io possa interpellare questo Consiglio Comunale pel suo annuo concorso, è mestieri, che la S.V. m'informi della totale spesa annuale occorribile pel nuovo servizio con automobili, e su quali criteri s'intenderebbe ripartirla fra i Comuni, che se ne avvantaggeranno.

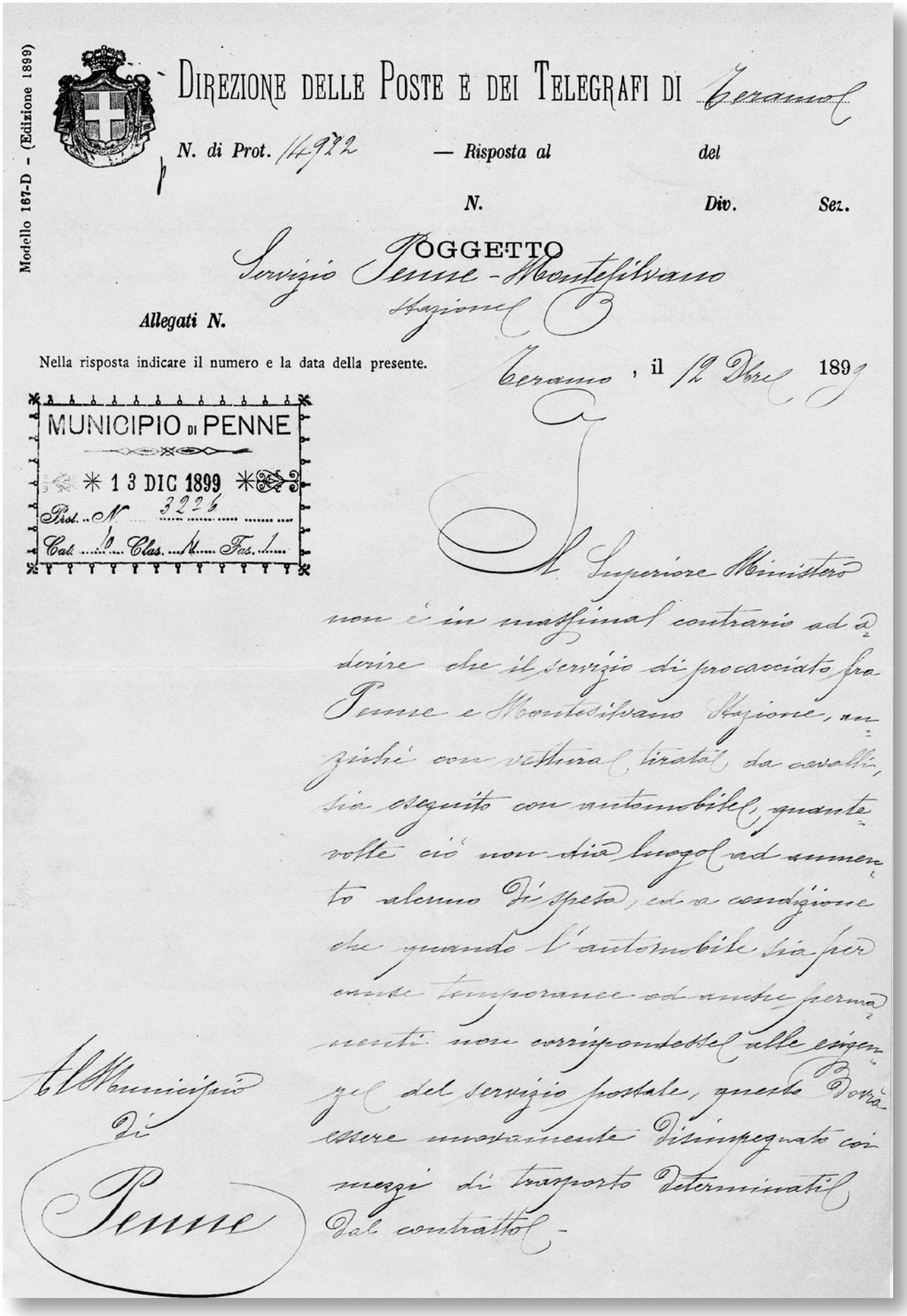
Tanto in relazione al suo foglio emarginato.
Con stima

Il Sindaco

Ill.mo Sig. Sindaco di Penne

Picciano, 1° dicembre 1899

Nota del Sindaco di Picciano al collega di Penne in cui comunica di non poter corrispondere il richiesto contributo di lire 400 a causa di difficoltà di bilancio.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE,Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 1 fasc. 1.



Modello 167-D - (Edizione 1899)

DIREZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI DI Teramo

N. di Prot. 14922 — Risposta al del

N. Div. Sez.

OGGETTO

Servizio Penne - Montesilvano Stazione

Allegati N.

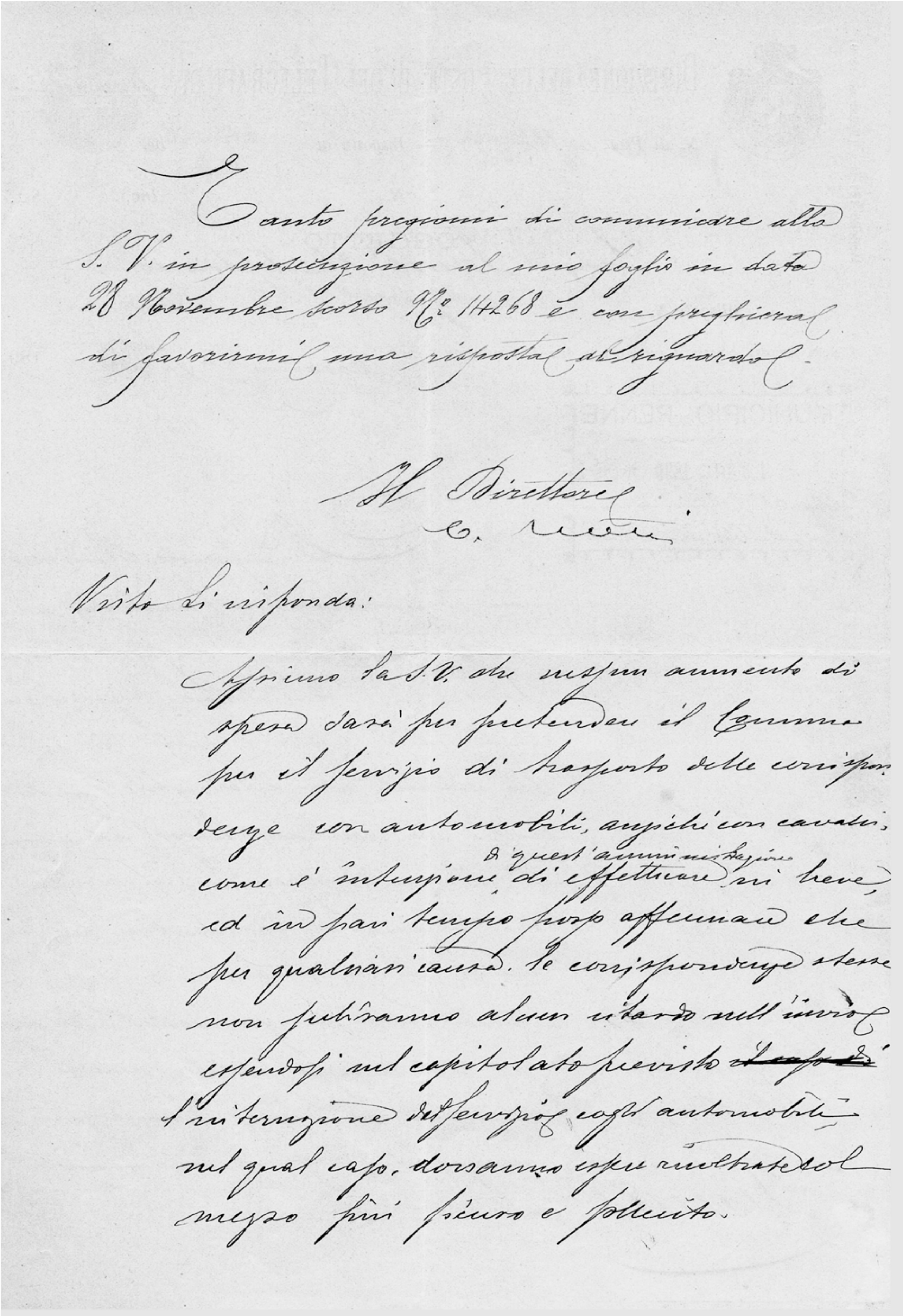
Nella risposta indicare il numero e la data della presente.

Teramo, il 12 Dbre 1899

MUNICIPIO DI PENNE
13 DIC 1899
Prot. N. 3226
Cat. 10 Clas. 11 Fas. 1

Il Superiore Ministero non è in massimal contrario ad aderire che il servizio di procacciato fra Penne e Montesilvano Stazione, anzichè con vettura tirata da cavalli, sia eseguito con automobile, quantevolte ciò non dia luogo ad aumento alcuno di spesa, ed a condizione che quando l'automobile sia per cause temporanee od anche permanenti non corrispondesse alle esigenze del servizio postale, questo dovrà essere nuovamente disimpegnato coi mezzi di trasporto determinati dal contratto -

Al Municipio di Penne

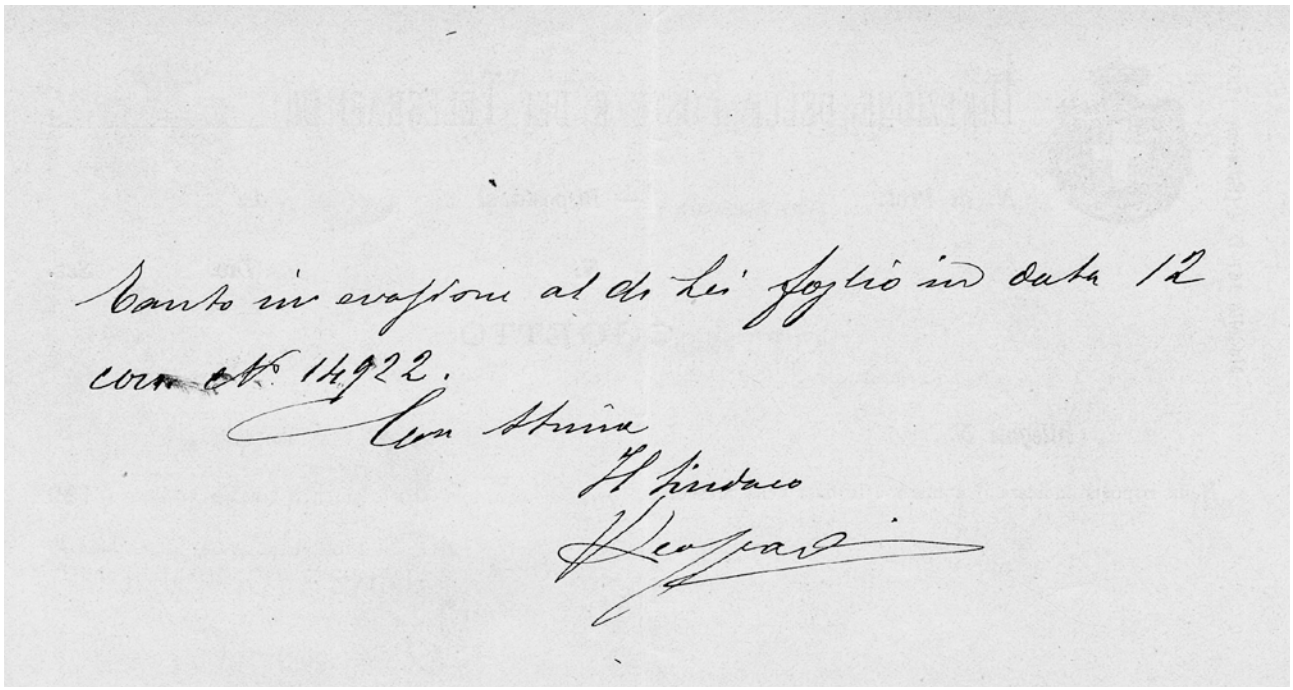


Tanto pregiomi di comunicare alla S. V. in prosecuzione al mio foglio in data 28 Novembre scorso N.° 14268 e con preghiera di favorirmi una risposta al riguardo.

Il Direttore
C. [illegible]

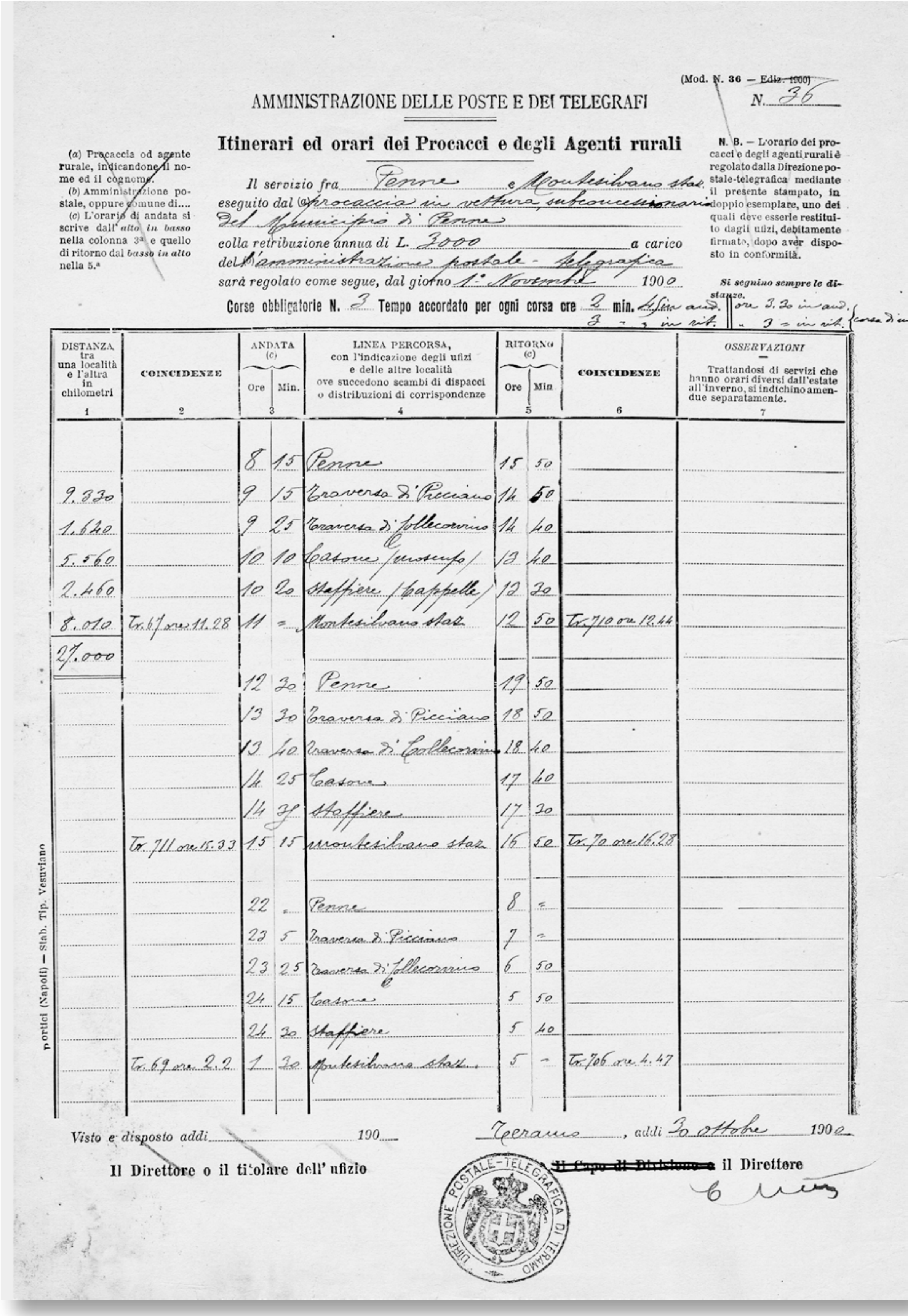
Visto Si risponda:

Assicuro la S.V. che nessun aumento di spesa sarà per pretendere il Comune per il servizio di trasporto delle corrispondenze con automobili, anziché con cavalli, come è intenzione di quest'amministrazione di effettuare fra breve, ed in pari tempo posso affermare che per qualsiasi causa, le corrispondenze stesse non subiranno alcun ritardo nell'invio essendosi nel capitolato previsto ~~il caso di~~ l'interruzione del servizio cogli automobili nel qual caso, dovranno essere inoltrate col mezzo più sicuro e sollecito.



Teramo, 12 dicembre 1899

Il direttore delle Poste e Telegrafi di Teramo comunica al Sindaco di Penne che il Superiore Ministero è favorevole alla realizzazione del servizio di procacciato, tra Penne e Montesilvano, con automobile piuttosto che con vettura trainata da cavalli (contiene minuta di risposta).
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE,Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b. 1 fasc. 2.



(Mod. N. 36 — Ediz. 1900) N. 36

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Itinerari ed orari dei Procacci e degli Agenti rurali

(a) Procaccia od agente rurale, indicandone il nome ed il cognome.
(b) Amministrazione postale, oppure comune di....
(c) L'orario di andata si scrive dall' *alto in basso* nella colonna 3ª e quello di ritorno dal *basso in alto* nella 5.ª

Il servizio fra Penne *e* Montesilvano staz. *eseguito dal* (a) procaccia in vettura, subconcessionario del Municipio di Penne *colla retribuzione annua di L.* 3000 *a carico del* (b) amministrazione postale-telegrafica *sarà regolato come segue, dal giorno* 1° Novembre 1900

N. B. — L'orario dei procacci e degli agenti rurali è regolato dalla Direzione postale-telegrafica mediante il presente stampato, in doppio esemplare, uno dei quali deve essere restituito dagli uffizi, debitamente firmato, dopo aver disposto in conformità.

Si segnino sempre le distanze.

Corse obbligatorie N. 3 Tempo accordato per ogni corsa ore 2 min. 45 in and. / 3 - in rit. ‖ ore 3.20 in and. / 3 - in rit.

DISTANZA tra una località e l'altra in chilometri (1)	COINCIDENZE (2)	ANDATA (c) Ore (3)	Min.	LINEA PERCORSA, con l'indicazione degli uffizi e delle altre località ove succedono scambi di dispacci o distribuzioni di corrispondenze (4)	RITORNO (c) Ore (5)	Min.	COINCIDENZE (6)	OSSERVAZIONI — Trattandosi di servizi che hanno orari diversi dall'estate all'inverno, si indichino ambedue separatamente. (7)
		8	15	Penne	15	50		
9.330		9	15	Traversa di Picciano	14	50		
1.640		9	25	Traversa di Collecorvino	14	40		
5.560		10	10	Casone (Crosetto)	13	40		
2.460		10	20	Staffiere (Cappelle)	13	20		
8.010	Tr. 67 ore 11.28	11	=	Montesilvano staz.	12	50	Tr. 710 ore 12.44	
27.000								
		12	30	Penne	19	50		
		13	30	Traversa di Picciano	18	50		
		13	40	Traversa di Collecorvino	18	40		
		14	25	Casone	17	40		
		14	35	Staffiere	17	20		
	Tr. 711 ore 15.33	15	15	Montesilvano staz.	16	50	Tr. 70 ore 16.28	
		22	=	Penne	8	=		
		23	5	Traversa di Picciano	7	=		
		23	25	Traversa di Collecorvino	6	50		
		24	15	Casone	5	50		
		24	30	Staffiere	5	40		
	Tr. 69 ore 2.2	1	30	Montesilvano staz.	5	–	Tr. 706 ore 4.47	

Portici (Napoli) — Stab. Tip. Vesuviano

Visto e disposto addì .... 190..

Il Direttore o il titolare dell' ufizio

Teramo, addì 30 ottobre 1900

~~Il Capo di Divisione~~ **il Direttore**

DIREZIONE POSTALE-TELEGRAFICA DI TERAMO

Teramo, 30 ottobre 1900

Itinerari ed orari dei procacci e degli agenti rurali.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE,Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b. 1 fasc. 2.

1901 6 Settembre N. 17

R. PREFETTURA DI TERAMO

FOGLIO PERIODICO

DEGLI

ANNUNZI LEGALI

Il foglio degli ANNUNZI LEGALI *si pubblica ordinariamente il martedì e il venerdì di ogni settimana; straordinariamente in caso d' urgenza in qualunque giorno.*

Prezzo d' associazione del foglio franco di posta in Teramo e fuori L. 12 *all'anno, pagamento anticipato.*

La vendita del foglio degli ANNUNZI LEGALI *si fa dallo stab. Tip.* A. DE CAROLIS *succ.* SCALPELLI *al prezzo di cent.* 3 *per ogni pagina stampata.*

Il prezzo degli annunzi è di cent. 20 *ogni riga o spazio di riga senza differenza di prima o seconda pubblicazione, meno per gli avvisi d' asta per l' espropriazione dei beni immobili promossa dagli Esattori in danno dei contribuenti morosi, nonchè pei decreti di occupazioni di terreni per le strade obbligatorie pei quali è di cent.* 10 *ogni riga o spazio di riga.*

Le inserzioni si ricevono dal Sig. VINCENZO SAGARIA *computista presso la Prefettura di Teramo, devono scriversi con chiarezza ed essere sempre accompagnate da vaglia postale la somma corrispondente al loro ammontare presunto, altrimenti verranno respinte.*

N. 59 (Gratis)

Decreto ministeriale col quale viene prorogato l'esame di concorso pel conferimento di 150 posti di uditore giudiziario.

Il Guardasigilli
Ministro Segretario di Stato
per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Considerando che per la circostanza impreviste è necessario rinviare le prove scritte dell'esame di concorso per il conferimento di 150 posti di uditore giudiziario, che dovrebbe avere principio il 14 novembre p. v.

Decreta

Le prove scritte dell' esame di concorso per il conferimento di N. 150 posti di uditore giudiziario, che ai termini del decreto ministeriale 20 giugno 1901, dovrebbero aver principio in Roma il giorno 14, sono prorogate ai giorni 21, 22, 23, 25, 26, 27 del mese di novembre prossimo venturo.

N. 60 (A pagamento)

Il Signor Fermo Ragioniere Corni di Modena rappresentato dal sottoscritto Procuratore ha presentato istanza al Presidente del Tribunale Civile di Teramo per la nomina di un perito per la valutazione di una casa palazziata in Nereto a Via Piazzetta n. civico 21 di piani 3 e vani 34 che si espropria a danno della signora Clementina Barnabei, fu Mattia dom. e resid. in Nereto, giusta precetto 10 settembre 1900 debitamente trascritto

Avv. Zefirino Tanzii Procuratore

N. 61 (A credito).

Direzione di commissariato militare
del IX Corpo d' Armata (Roma)
Avviso d'asta

con deliberamento definitivo nella prima seduta per l'impresa Foraggio dell'anno 1902

Si notifica che alle ore 12 (tempo medio dell' Europa centrale) del giorno 18 settembre 1901 avrà luogo nell'Ufficio della Direzione suddetta, Vicolo del Vaccaro n. 10 piano 2. avanti il signor Direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, con deliberamento definitivo nella prima seduta in conformità degli art. 87 a) e 90 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della fornitura del foraggio ai quadrupedi appartenenti al Regio Esercito (esclusi quelli dell' Arma dei Carabinieri reali) stanziati o di passaggio nei territori del VII e IX Corpo d'Armata, (meno la Sardegna) che comprendono le Divisioni Militari di Ancona, Chieti, Roma e Perugia.

L' impresa comprende la provvista e la distribuzione in qualsiasi circostanza dei seguenti generi:

zioni di qualunque genere che occorrano ai medesimi.

Saranno a carico del deliberatario le spese tutte dell' incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria e di registro, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d' asta, d' inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nei bollettini ufficiali delle provincie costituenti il lotto d' impresa.

Sarà pure a carico del deliberatario l'acquisto degli esemplari dei capitoli d' oneri che occorreranno alla stipulazione del contratto e di quelli che egli dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Roma, 4 settembre 1901.

Per la direzione
Il Capitano Commissario
G. Mauro.

N. 62 (A pagamento)

Municipio di Penne

Avviso d'asta

per l'appalto del servizio di messaggeria postale Penne Montesilvano e viceversa per la durata di anni tre, e cioè dal 1. gennaio 1902 al 31 dicembre 1904.

Si rende noto che nel giorno ventitrè corrente alle ore 10 a. m. in una sala di questo Palazzo municipale, innanzi al Sindaco, o chi per lui, si procederà all'esperimento per lo appalto del servizio di messaggeria Penne - Montesilvano e viceversa pel triennio 1902-1904.

L' asta avrà luogo col metodo della candela vergine, con l' osservanza delle norme prescritte dal regolamento 4 maggio 1885 n 5074 con le condizioni contenute nel capitolato d'oneri deliberato dal Consiglio Comunale con atto otto ottobre 1899, ed approvato dal signor Prefetto di Teramo con visto n. 10393 del 29 detto e colle modifiche apportate colla delibera della Giunta del 22 luglio scorso, superiormente approvato ed ostensibile a chiunque nella Segreteria Comunale nelle ore di ufficio.

L' asta si aprirà sul canone di L. 8000 e le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a L. 20.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno depositare nella Segreteria Comunale la somma di L. 500 per le spese del contratto.

L' asta va soggetta ad offerte di ribasso che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, ed il termine utile (fatali) per la presentazione di tali offerte scade a mezzogiorno precise del nove ottobre p. v.

Penne 6 settembre 1901.

Il Segretario
Dorsi

Visto:
p. Il Sindaco
F. Cappelletti

Penne, 6 settembre 1901

Avviso d'asta per l'appalto del servizio di Messaggeria postale Penne-Montesilvano pubblicato sul Foglio degli Annunzi Legali.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE,Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 1 fasc. 2.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI
TERAMO

Deliberazione estratta dal verbale della seduta della Deputazione Provinciale che ebbe luogo il giorno 17 *del mese di* g e n n a j o *anno mille novecento* sei *con l'intervento del signor* Comm. CERULLI *Presidente, dei Deputati signori* cav. PIROCCHI, cav. DE PETRIS, cav. CRESCENZI, cav. CANDELORI, cav.uff. MARTEGIANI e cav. LEOPARDI *e con l'assistenza del Segretario* avv. RODOMONTE. -

OGGETTO

FERROVIA MONTESILVANO - PENNE. -

Riferisce l'on. PRESIDENTE come non sia necessario riandare tutti i precedenti amministrativi per la costruzione della ferrovia Montesilvano - Penne che la Provincia e con essa i Comuni maggiormente interessati fin dal 1882 invocano. - La importanza economico-commerciale di detta ferrovia non solo fu dimostrata con voti e solenni deliberati, ma anche riconosciuta dal R. Governo. -

Se varie furono le cause, continua egli, che vennero ad intralciare un maggiore cammino verso l'attuazione di sì importante opera, pure la sospensione delle ulteriori pratiche non fece mai perdere la ben giusta speranza, la quale più viva si ridesta oggi che d'ogni parte d'Italia, e specialmente nelle regioni del Mezzogiorno, per i maggiori bisogni che il progressivo sviluppo delle industrie e del commercio trae seco, si promuovono agitazioni e si chiedono nuove costruzioni ferroviarie.-

Il desiderio costante perciò di facili comunicazioni con la nobile città di Penne, capoluogo del 2. circondario, e la lusinga che per esse, data la fertilità del territorio attraversato dalle acque del Tavo, la considerevole popolazione di quelle contrade e la sua industre operosità, si abbia ad accrescere notevolmente lo scambio di traffico e di relazioni nella nostra Provincia e fuori, devono consigliare quest'Amministrazione a non frapporre indugi nel domandare al Governo del Re, avvalendosi di tutti i benefizi di legge e rilevando i fini di grande utilità che l'opera si propone di conseguire, il suo maggiore concorso,che ha sempre fondamento in considerazioni di ordine generale ed elevato.-

Su analoga proposta, quindi, dello stesso on. PRESIDENTE,

La Deputazione unanime

DELIBERA: - Avanzarsi istanza al R. Governo, per ottenere la concessione della costruzione ed esercizio di una ferrovia da Montesilvano a Penne, a scartamento normale, in sede propria e per conseguire il massimo sussidio chilometrico;

- Nominarsi una Commissione composta del Presidente e di un membro della Deputazione provinciale e dell'Ingegnere Capo dello Ufficio tecnico, che, associandosi gli onorevoli Deputati politici e i Signori Sindaci dei Comuni maggiormente interessati, si rechi presso il Ministero dei LL. PP. a manifestare le legittime aspirazioni di queste popolazioni e sollecitare l'accoglimento della domanda stessa. -

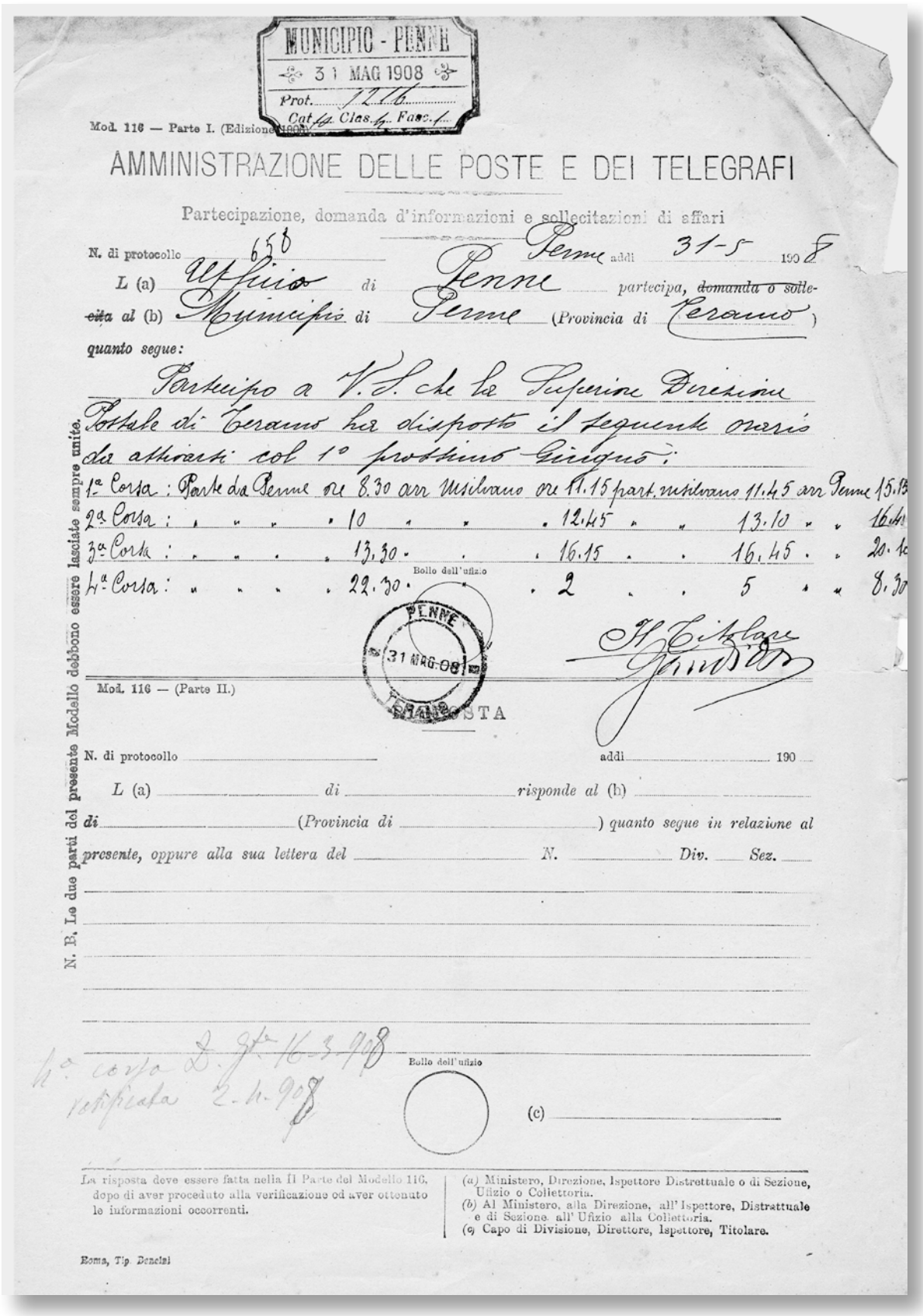
Omissis ecc.

Per copia conforme ad uso amm.vo
Il Segretario
dell'Amm.ne Provinciale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
TERAMO

Teramo, 17 gennaio 1906

Deliberazione della Deputazione provinciale di Teramo del 17 gennaio 1906 in cui si fa istanza al Regio Governo per la concessione di un sussidio a favore della costruzione della Ferrovia Montesilvano-Penne, caldeggiata da tutti i comuni interessati fin dal 1882 (copia conforme).
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE,Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 1 fasc. 1.



MUNICIPIO - PENNE
31 MAG 1908
Prot. 1216
Cat. 4a Clas. 4 Fasc. 1

Mod. 116 — Parte I. (Edizione 1907)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Partecipazione, domanda d'informazioni e sollecitazioni di affari

N. di protocollo 650 Penne addì 31-5 1908

L (a) Ufficio di Penne partecipa, ~~domanda o solle-~~
~~cita~~ al (b) Municipio di Penne (Provincia di Teramo)

quanto segue:

Partecipo a V.S. che la Superiore Direzione Postale di Teramo ha disposto il seguente orario da attivarsi col 1° prossimo Giugno:

1ª Corsa: Parte da Penne ore 8.30 arr. Misciano ore 11.15 part. misciano 11.45 arr. Penne 15.15
2ª Corsa: " " " 10 " " 12.45 " " 13.10 " " 16.45
3ª Corsa: " " " 13.30 " " 16.15 " " 16.45 " " 20.1
4ª Corsa: " " " 22.30 " " 2 " " 5 " " 8.30

Bollo dell'ufizio

PENNE
31 MAG 08

Il Titolare

Mod. 116 — (Parte II.)

RISPOSTA

N. di protocollo addì 190

L (a) di risponde al (b)
di (Provincia di) quanto segue in relazione al
presente, oppure alla sua lettera del N. Div. Sez.

4ª corsa D. 9-6-16-3-908
rettificata 2-4-908

Bollo dell'ufizio

(c)

N. B. Le due parti del presente Modello debbono essere lasciate sempre unite.

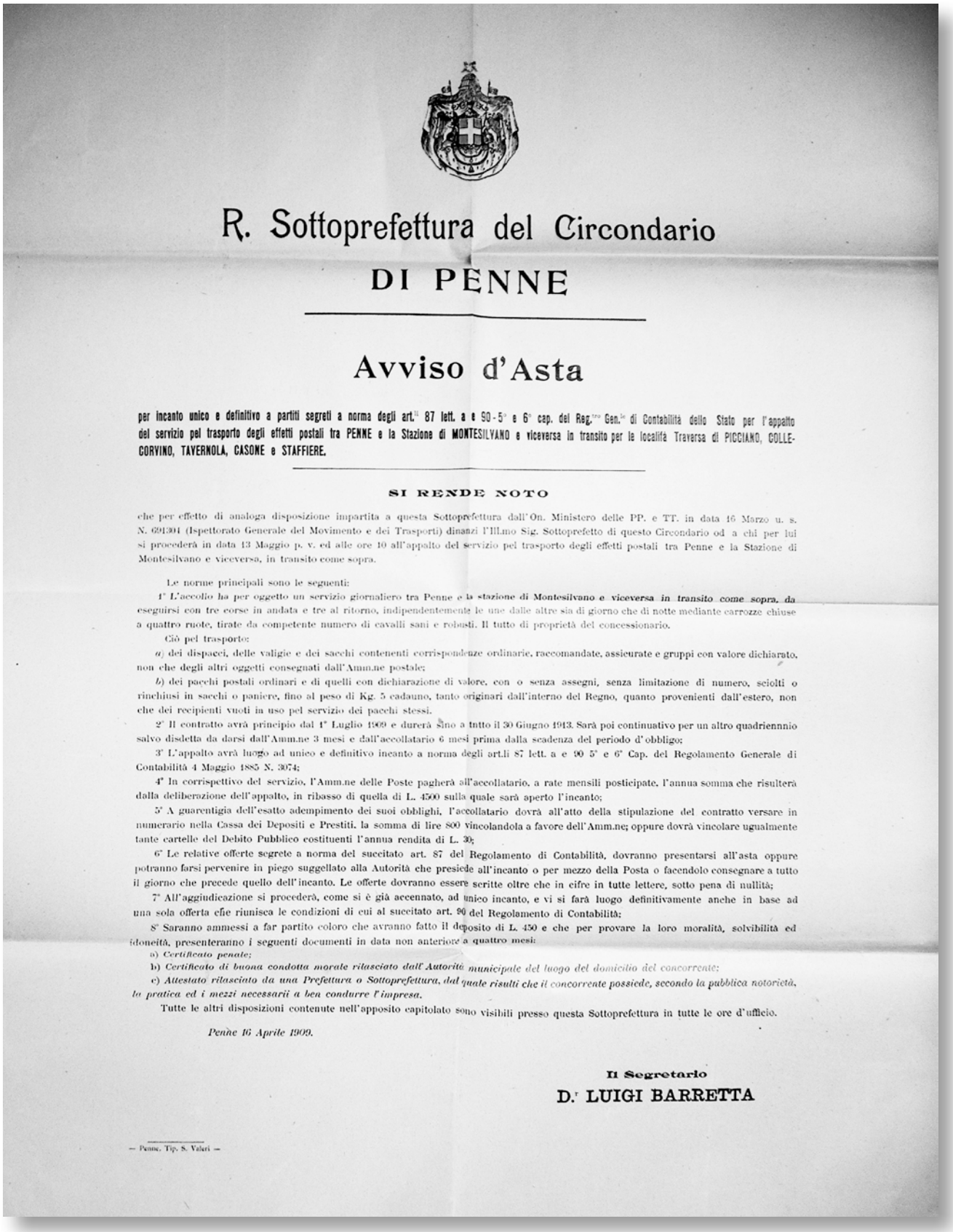
La risposta deve essere fatta nella II Parte del Modello 116, dopo di aver proceduto alla verificazione od aver ottenuto le informazioni occorrenti.

(a) Ministero, Direzione, Ispettore Distrettuale o di Sezione, Ufizio o Collettoria.
(b) Al Ministero, alla Direzione, all'Ispettore, Distrettuale e di Sezione, all'Ufizio alla Collettoria.
(c) Capo di Divisione, Direttore, Ispettore, Titolare.

Roma, Tip. Bencini

Penne, 31 maggio 1908

Orari della messaggeria postale disposti dalla Amministrazione delle poste e telegrafi di Teramo in vigore a partire dal 1°giugno 1908.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE,Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b.2 fasc.1.



R. Sottoprefettura del Circondario

DI PENNE

Avviso d'Asta

per incanto unico e definitivo a partiti segreti a norma degli art.li 87 lett. a e 90-5° e 6° cap. del Reg.to Gen.le di Contabilità dello Stato per l'appalto del servizio pel trasporto degli effetti postali tra PENNE e la Stazione di MONTESILVANO e viceversa in transito per le località Traversa di PICCIANO, COLLECORVINO, TAVERNOLA, CASONE e STAFFIERE.

SI RENDE NOTO

che per effetto di analoga disposizione impartita a questa Sottoprefettura dall'On. Ministero delle PP. e TT. in data 16 Marzo u. s. N. 691301 (Ispettorato Generale del Movimento e dei Trasporti) dinanzi l'Ill.mo Sig. Sottoprefetto di questo Circondario od a chi per lui si procederà in data 13 Maggio p. v. ed alle ore 10 all'appalto del servizio pel trasporto degli effetti postali tra Penne e la Stazione di Montesilvano e viceversa, in transito come sopra.

Le norme principali sono le seguenti:

1° L'accollo ha per oggetto un servizio giornaliero tra Penne e la stazione di Montesilvano e viceversa in transito come sopra, da eseguirsi con tre corse in andata e tre al ritorno, indipendentemente le une dalle altre sia di giorno che di notte mediante carrozze chiuse a quattro ruote, tirate da competente numero di cavalli sani e robusti. Il tutto di proprietà del concessionario.

Ciò pel trasporto:

a) dei dispacci, delle valigie e dei sacchi contenenti corrispondenze ordinarie, raccomandate, assicurate e gruppi con valore dichiarato, non che degli altri oggetti consegnati dall'Amm.ne postale;

b) dei pacchi postali ordinari e di quelli con dichiarazione di valore, con o senza assegni, senza limitazione di numero, sciolti o rinchiusi in sacchi o paniere, fino al peso di Kg. 5 cadauno, tanto originari dall'interno del Regno, quanto provenienti dall'estero, non che dei recipienti vuoti in uso pel servizio dei pacchi stessi.

2° Il contratto avrà principio dal 1° Luglio 1909 e durerà sino a tutto il 30 Giugno 1913. Sarà poi continuativo per un altro quadriennnio salvo disdetta da darsi dall'Amm.ne 3 mesi e dall'accollatario 6 mesi prima dalla scadenza del periodo d'obbligo;

3° L'appalto avrà luogo ad unico e definitivo incanto a norma degli art.li 87 lett. a e 90 5° e 6° Cap. del Regolamento Generale di Contabilità 4 Maggio 1885 N. 3074;

4° In corrispettivo del servizio, l'Amm.ne delle Poste pagherà all'accollatario, a rate mensili posticipate, l'annua somma che risulterà dalla deliberazione dell'appalto, in ribasso di quella di L. 4500 sulla quale sarà aperto l'incanto;

5° A guarentigia dell'esatto adempimento dei suoi obblighi, l'accollatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto versare in numerario nella Cassa dei Depositi e Prestiti, la somma di lire 800 vincolandola a favore dell'Amm.ne; oppure dovrà vincolare ugualmente tante cartelle del Debito Pubblico costituenti l'annua rendita di L. 30;

6° Le relative offerte segrete a norma del succitato art. 87 del Regolamento di Contabilità, dovranno presentarsi all'asta oppure potranno farsi pervenire in piego suggellato alla Autorità che presiede all'incanto o per mezzo della Posta o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'incanto. Le offerte dovranno essere scritte oltre che in cifre in tutte lettere, sotto pena di nullità;

7° All'aggiudicazione si procederà, come si è già accennato, ad unico incanto, e vi si farà luogo definitivamente anche in base ad una sola offerta che riunisca le condizioni di cui al succitato art. 90 del Regolamento di Contabilità;

8° Saranno ammessi a far partito coloro che avranno fatto il deposito di L. 450 e che per provare la loro moralità, solvibilità ed idoneità, presenteranno i seguenti documenti in data non anteriore a quattro mesi:

a) Certificato penale;

b) Certificato di buona condotta morale rilasciato dall'Autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente;

c) Attestato rilasciato da una Prefettura o Sottoprefettura, dal quale risulti che il concorrente possiede, secondo la pubblica notorietà, la pratica ed i mezzi necessarii a ben condurre l'impresa.

Tutte le altri disposizioni contenute nell'apposito capitolato sono visibili presso questa Sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio.

Penne 16 Aprile 1909.

Il Segretario

D.r LUIGI BARRETTA

— Penne, Tip. S. Valeri —

Penne, 16 aprile 1909

Avviso d'asta della Regia Sottoprefettura del Circondario di Penne, ad incanto unico e definitivo a partiti segreti, per l'appalto del servizio di trasporto degli effetti postali tra Penne e Montesilvano.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE,Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b. 1 fasc. 1.

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA
DI TERAMO

CIRCONDARIO
DI PENNE

MANDAMENTO
DI PENNE

COMUNE
DI PENNE

VERBALE
di atto della Giunta

N. 40

Oggetto
Capitolato d'appalto per servizio automobilistico

TIP. SILVIO VALERI - PENNE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

IN NOME DI SUA MAESTÀ VITTORIO EMANUELE III
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno mille novecento dieci *addì* 17
del mese di Aprile *in* Penne *e nella*
Sala del Municipio
Intervenuti i Signori Leopardi B.ne Vincenzo, pro Sindaco,
Pellegrini Avv. Angelo, Amorosi Gennaro, Assessori,

coll'assistenza dell'infrascritto Segretario.

La Giunta come sopra costituita;

Vista la Deliberazione consiliare 30 Marzo u.s. con la quale si Delegava la Giunta Municipale di coordinare nel vigente Capitolato pel servizio automobilistico Penne-Montesilvano e viceversa le nuove disposizioni sancite dalla Deliberazione medesima;

Unanimemente Delibera di stipulare il seguente capitolato d'appalto pel servizio di mezzeggeria Montesilvano-Penne con vetture automobili pel trasporto viaggiatori, bagagli e pacchi postali.

Art.° 1°, L'appalto ha per oggetto di assi-

rispondenza.

Art.° 6°) I prezzi di ogni posto di vettura che l'impresa potrà esigere sono stabiliti nella seguente misura:

a) Per ciascun posto di viaggiatore da Terme a Montesilvano e viceversa £ 2.30

b) Per ciascun posto di andata e ritorno da Terme e Montesilvano, quando il ritorno si effettui entro le 24 ore dalla corsa e corsa £ 3.50

c) Per ciascun posto da Terme a Ciciano £ 0.70

d) Per ciascun posto da Terme a Collecorvino £ 1.00

e) Per ciascun posto da Terme a Moscufo £ 1.60

f) Per ciascun posto da Terme a Cappelle £ 1.80

I prezzi di ogni posto di vettura fra le stazioni intermedie sono i seguenti:

1°) Da Ciciano a Collecorvino e viceversa £ 0.30
2°) Da Ciciano a Moscufo " " 0.80
3°) Da Ciciano a Cappelle " " 1.20
4°) Da Ciciano a Montesilvano " " 1.80
5°) Da Collecorvino a Moscufo " " 0.70
6°) Da Collecorvino a Cappelle " " 1.20
7°) Da Collecorvino a Montesilvano " " 1.60
8°) Da Moscufo a Cappelle " " 0.30
9°) Da Moscufo a Montesilvano " " 1.00
10°) Da Cappelle a Montesilvano " " 0.70

Nessun altro diritto spetta all'Impresa all'infuori del prezzo dei biglietti come sopra stabilito.

Art.° 7.° Dietro richiesta dell'Amministrazione Comunale, saranno trasportati gratuitamente sulle vetture automobili i funzionarii ed Agenti del Comune che viaggiano a scopo di servizio.

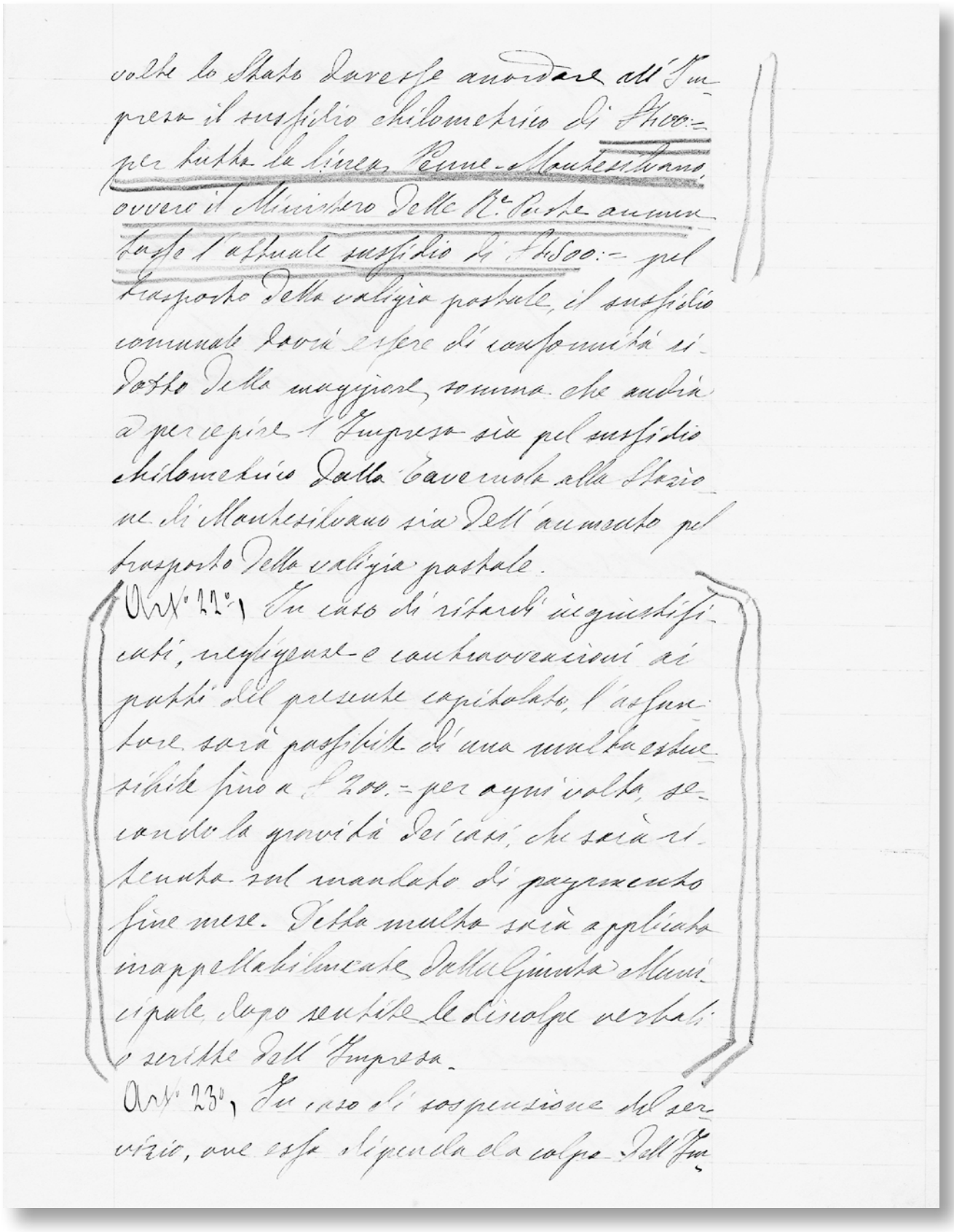
Art.° 8.° Ogni viaggiatore avrà diritto al trasporto gratuito di bagagli del peso di Chilg. 12 delle misure prescritte dai Regolamenti per le ferrovie. Per le eccedenze pagherà centesimi 5 per ogni Chilo, ritenendo però che il bagaglio di ciascun viaggiatore non possa mai eccedere Chilg. 25.

Art.° 9.° È severamente proibito far accedere nelle vetture un numero di viaggiatori superiore a quello dei posti disponibili.

Art.° 10.° La tariffa pel trasporto dei pacchi agricoli è stabilita come appresso:

Da Kg. 1 a 10 £ 0.30
Da Kg. 11 a 20 » 0.50

Art.° 11.° Per rispetto al servizio di traspor-



volte lo Stato Dovesse accordare all'Impresa il sussidio chilometrico di £ 1000:= per tutta la linea Penne-Montesilvano ovvero il Ministero delle R.e Poste accordasse l'attuale sussidio di £ 2500:= pel trasporto della valigia postale, il sussidio comunale dovrà essere di conseguenza ridotto della maggiore somma che andrà a percepire l'Impresa sia pel sussidio chilometrico dalla Caserma alla Stazione di Montesilvano sia dell'accordato pel trasporto della valigia postale.

Art.° 22.° In caso di ritardi ingiustificati, negligenze e contravenzioni ai patti del presente capitolato, l'assuntore sarà passibile di una multa esigibile fino a £ 200.= per ogni volta, secondo la gravità dei casi, che sarà ritenuta nel mandato di pagamento fine mese. Della multa sarà applicata inappellabilmente dalla Giunta Municipale, dopo sentite le discolpe verbali o scritte dell'Impresa.

Art.° 23.° In caso di sospensione del servizio, ove esso dipenda da colpa dell'Im

Penne, 17 aprile 1910

Deliberazione della Giunta comunale della Città di Penne in cui si approva il Capitolato d'appalto per il servizio di messaggeria Montesilvano-Penne con automobili per il trasporto di viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE,Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 4 fasc. 1.

MINUTA

COMUNE
DI
PENNE

PROVINCIA DI TERAMO

Protoc. N. 1666 | Categ. ..... Classe ..... Fascic. .....

Risposta alla Nota
del dì .....
Num. ..... Div. ..... Sez. .....

Alligati N. =

CASALBORDINO - TIPIN. DE - ARCANGELIS

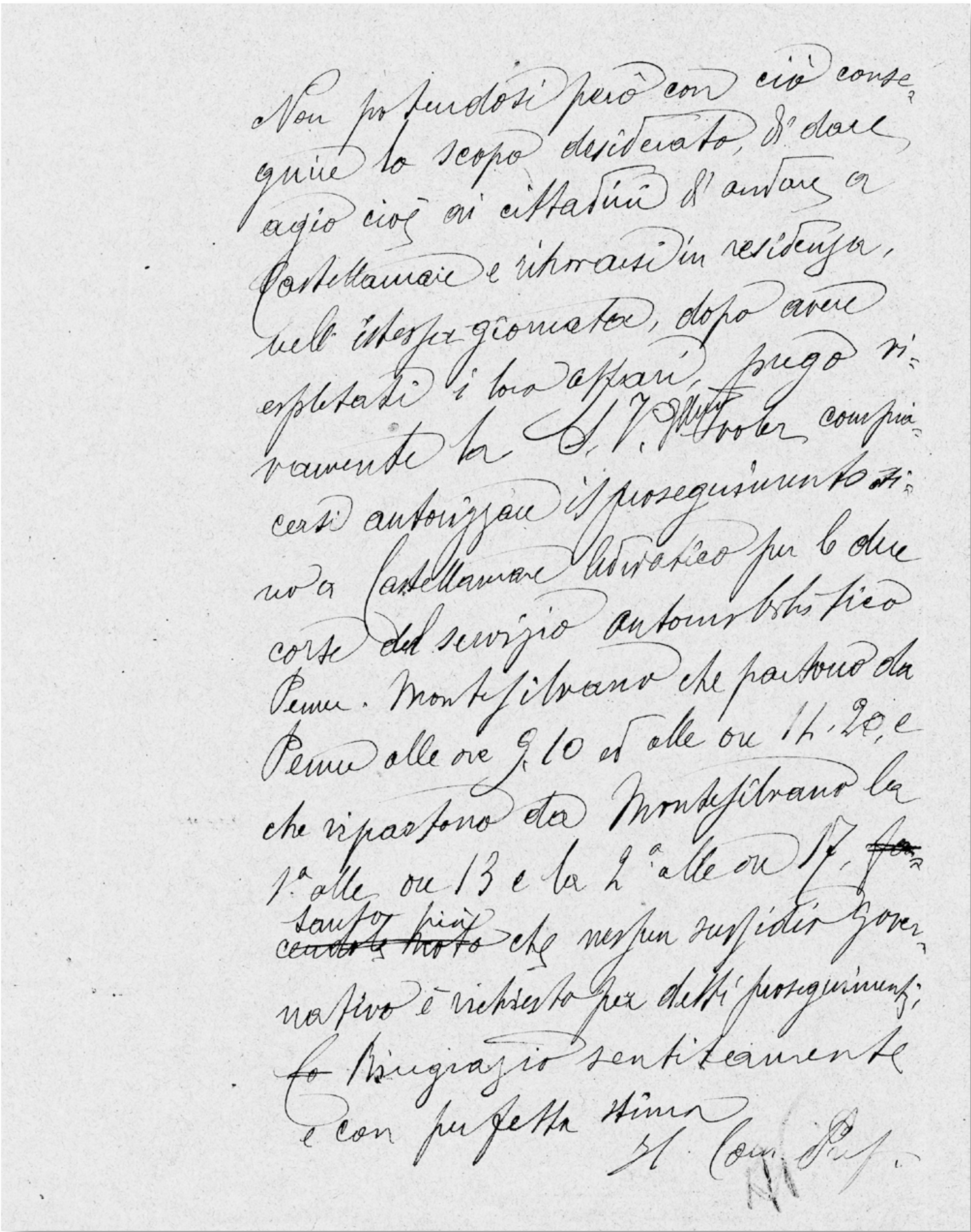
OGGETTO

Proseguimento servizio automobilistico Penne - Montesilvano sino a Castellamare Adriatico

Illustrissimo
Sig. Direttore dell'Ufficio Speciale delle Ferrovie
Ancona

Penne, addì 19 Giugno 1914

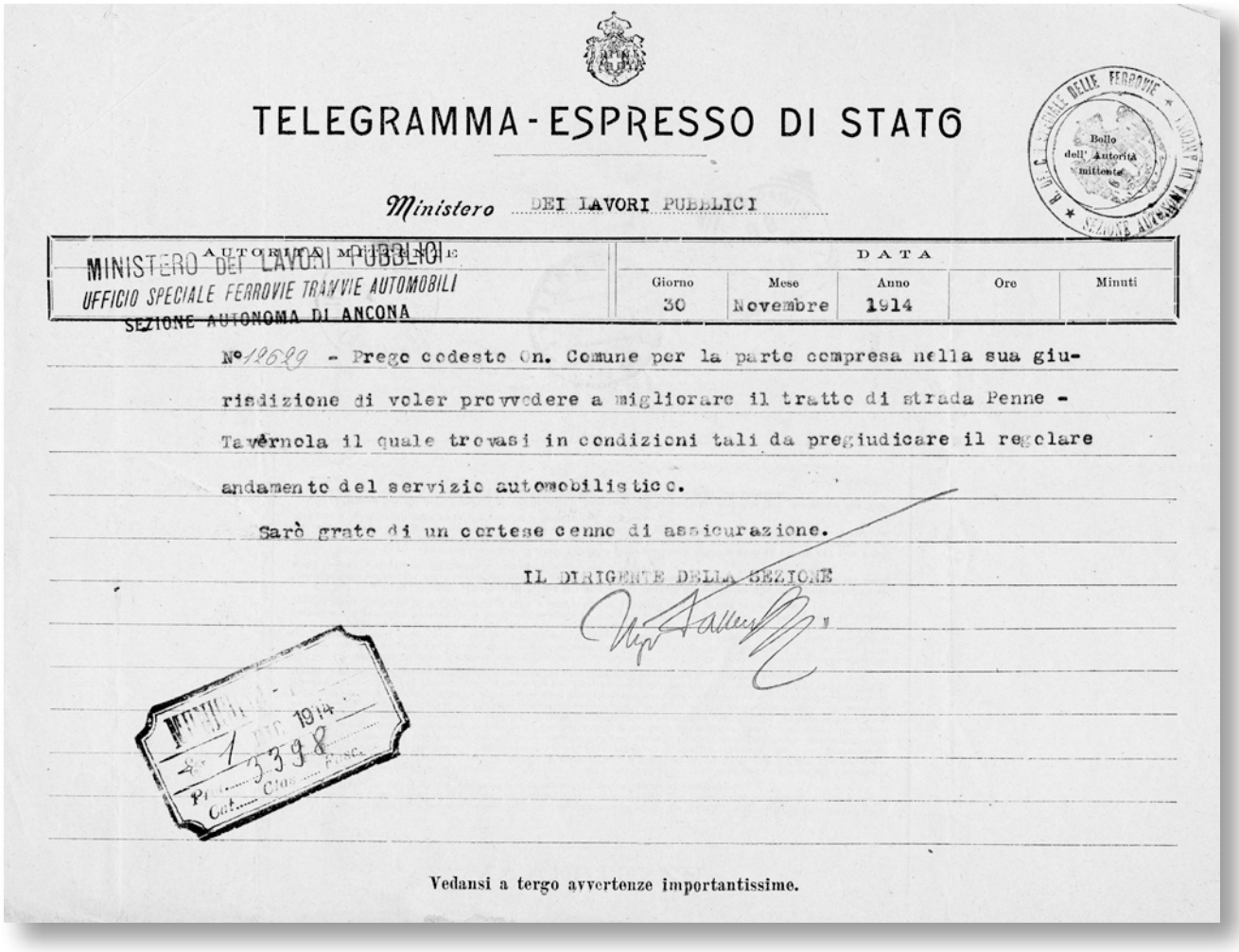
In seguito a vive istanze di ~~numerosissimi~~ vari cittadini mi rivolsi al Presidente della locale Società Automobilistica Vestina affinchè avesse fatte le pratiche per il proseguimento delle corse del servizio automobilistico Penne - Montesilvano sino a Castellammare Adriatico, durante tutta la stagione ~~invern~~ balneare. Il Presidente di detta Società mi fa ora conoscere che cotesto on. Ufficio è disposto ~~pure~~ ~~autorizzare~~ a far proseguire per Castellamare una sola delle tre corse automobilistiche giornaliere.



Non potendosi però con ciò conse-
guire lo scopo desiderato, di dare
agio cioè ai cittadini d'andare a
Castellamare e ritrarsi in residenza,
nella stessa giornata, dopo avere
espletati i loro affari, prego ri-
verentemente la S. V. Ill.ma voler compia-
cersi autorizzare il proseguimento fi-
no a Castellamare Adriatico per le due
corse del servizio automobilistico
Penne-Montesilvano che partono da
Penne alle ore 9.10 ed alle ore 14.20, e
che ripartono da Montesilvano la
1a alle ore 13 e la 2a alle ore 17, ~~tan~~
tanto più ~~[illegible]~~ che nessun sussidio gover-
nativo è richiesto per detti proseguimenti;
~~e~~ Ringrazio sentitamente
e con perfetta stima
Il Comm. Pref.

Penne, 19 giugno 1914

Lettera (minuta) del Sindaco del Comune di Penne al Direttore dell'Ufficio speciale delle ferrovie in Ancona, inerente la richiesta del proseguimento del servizio automobilistico Penne-Montesilvano sino a Castellamare Adriatico allo scopo di favorire le esigenze dei passeggeri.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 3 fasc. 3.



TELEGRAMMA - ESPRESSO DI STATO

Ministero DEI LAVORI PUBBLICI

Bollo dell'Autorità mittente

AUTORITÀ MITTENTE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
UFFICIO SPECIALE FERROVIE TRAMVIE AUTOMOBILI
SEZIONE AUTONOMA DI ANCONA

DATA				
Giorno	Mese	Anno	Ore	Minuti
30	Novembre	1914		

N°12629 - Prego codesto On. Comune per la parte compresa nella sua giurisdizione di voler provvedere a migliorare il tratto di strada Penne - Tavèrnola il quale trovasi in condizioni tali da pregiudicare il regolare andamento del servizio automobilistico.

Sarò grato di un cortese cenno di assicurazione.

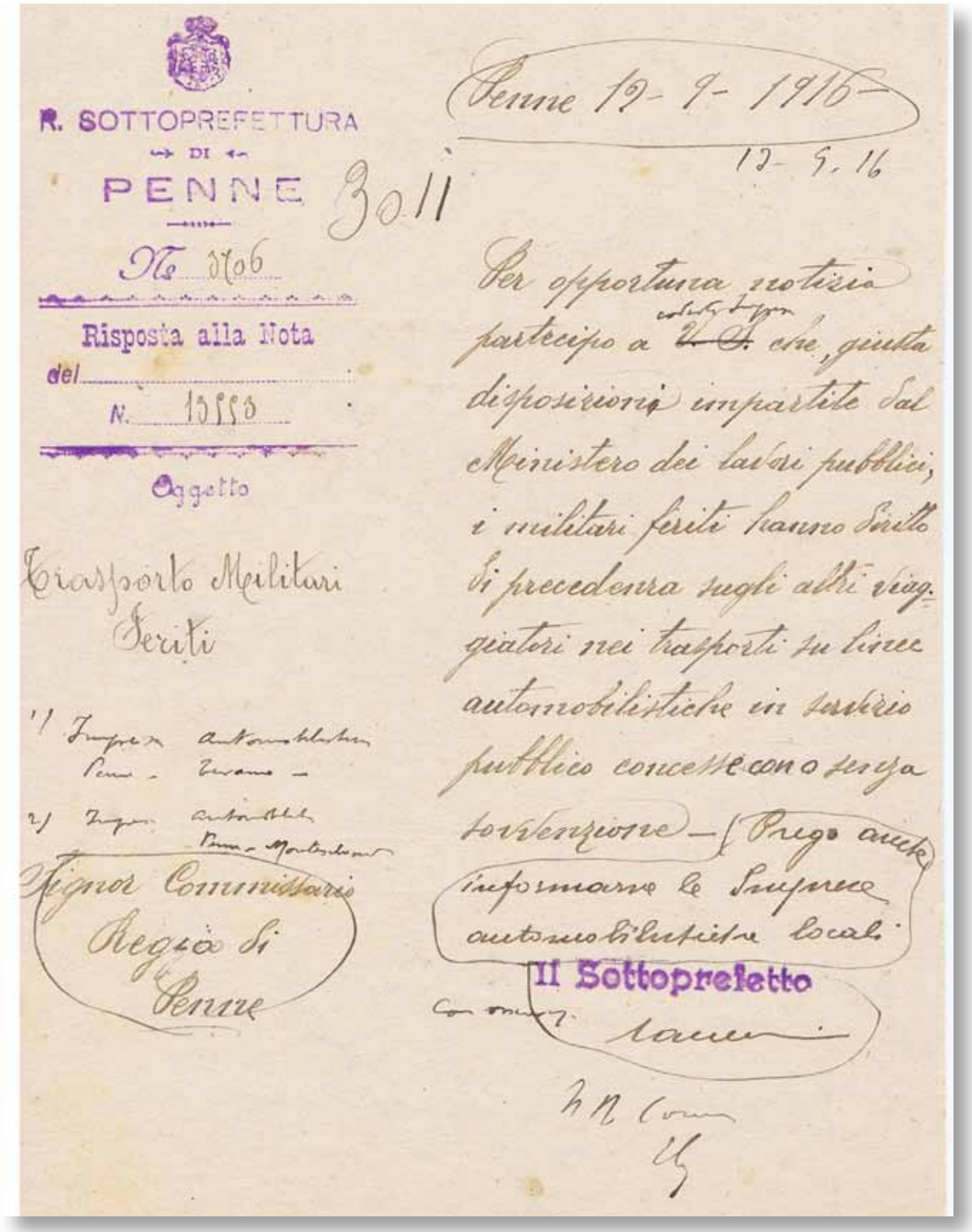
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

1914 3398

Vedansi a tergo avvertenze importantissime.

Ancona, 30 novembre 1914

Telegramma del dirigente della Sezione autonoma dell'Ufficio speciale ferrovie, tramvie e automobili del Ministero dei lavori pubblici, al Sindaco del Comune di Penne, con invito a provvedere al miglioramento della viabilità Penne-Tavernola in quanto pregiudica il regolare andamento del servizio automobilistico. ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 3 fasc. 3.



R. SOTTOPREFETTURA
DI
PENNE

N. 3011

N. 1106

Risposta alla Nota
del
N. 13553

Oggetto

Trasporto Militari Feriti

1/ Impresa automobilistica Penne - Loreto -
2/ Impresa automobilistica Penne - Montebello -

Signor Commissario Regio di Penne

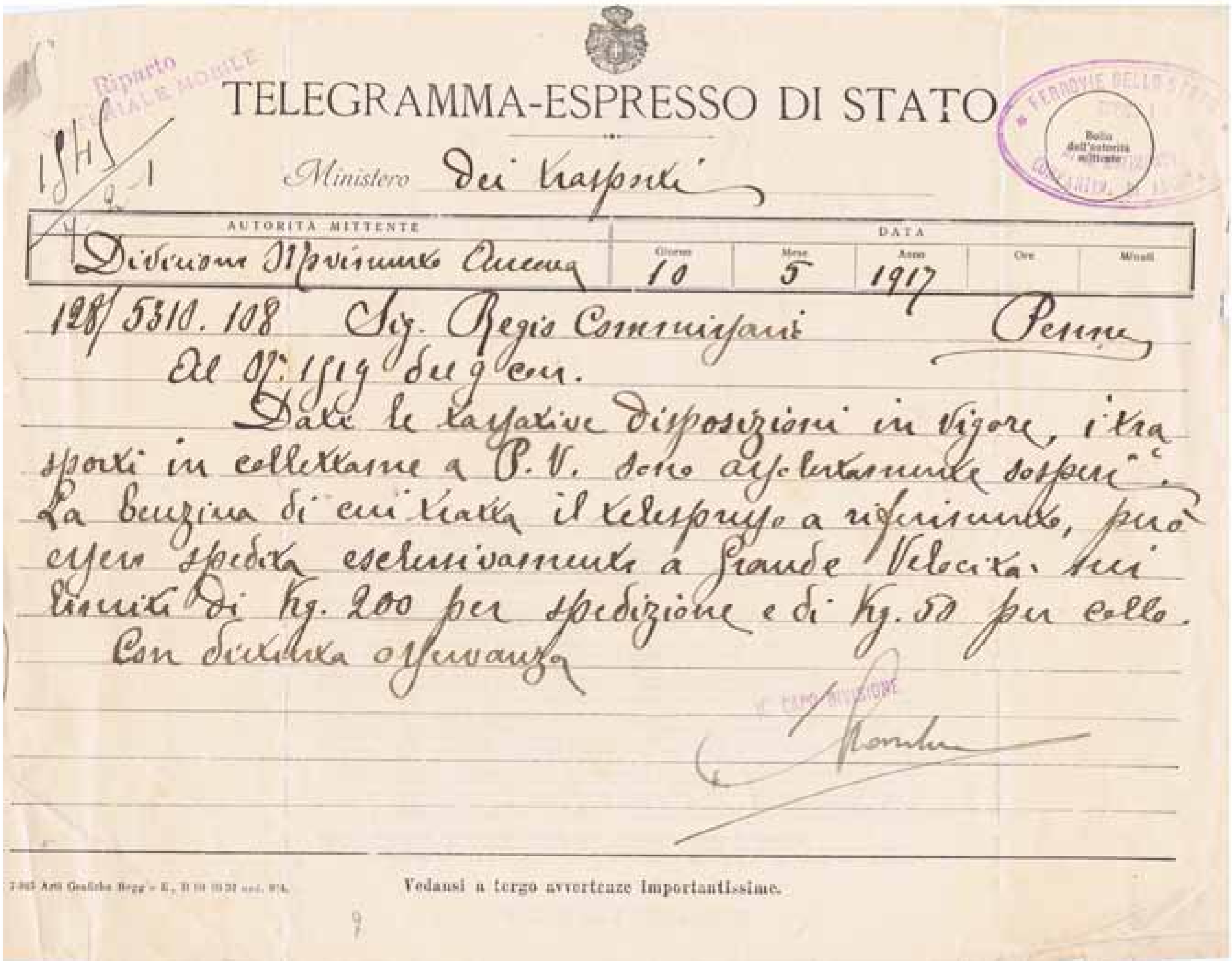
Penne 12-9-1916
12-9-16

Per opportuna notizia partecipo a ~~V.S.~~ codesta Ingegn. che, giusta disposizioni impartite dal Ministero dei lavori pubblici, i militari feriti hanno diritto di precedenza sugli altri viaggiatori nei trasporti su linee automobilistiche in servizio pubblico concesse con speciale convenzione — Prego anche informarne le Imprese automobilistiche locali.

Il Sottoprefetto

Penne, 12 settembre 1916

Disposizioni del Ministero dei lavori pubblici, comunicate dalla Regia Sottoprefettura di Penne al commissario regio dello stesso luogo, riguardo la priorità del trasporto dei militari feriti per mezzo delle linee automobilistiche pubbliche.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 4 fasc. 1.



TELEGRAMMA-ESPRESSO DI STATO

Ministero dei trasporti

AUTORITÀ MITTENTE	Giorno	Mese	Anno	Ore	Minuti
Divisione Movimento Ancona	10	5	1917		

128/5310.108 Sig. Regio Commissario Penne

Al n. 1519 del 9 cor.

Date le restrittive disposizioni in vigore, i trasporti in collettame a P.V. sono assolutamente sospesi.
La benzina di cui tratta il telespresso a riferimento, può essere spedita esclusivamente a Grande Velocità nei limiti di Kg. 200 per spedizione e di Kg. 50 per collo.

Con distinta osservanza

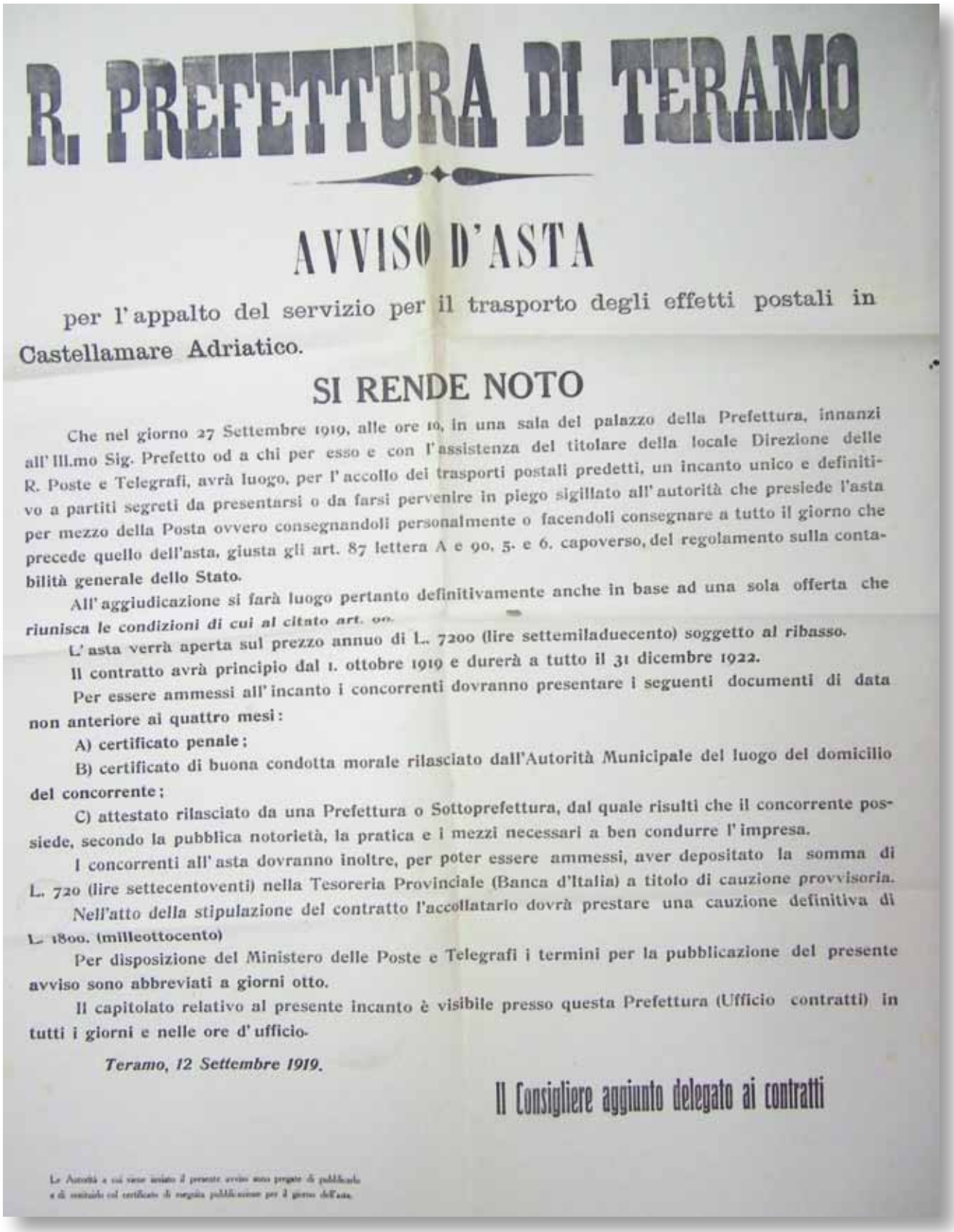
Il Capo Divisione

Bollo dell'autorità mittente

Vedansi a tergo avvertenze importantissime.

Ancona, 10 maggio 1917

Telegramma indirizzato dal capo della Divisione movimento Ancona del Ministero dei trasporti al Regio Commissario del Comune di Penne riguardo le difficoltà di approvvigionamento di benzina.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 4 fasc. 1.



R. PREFETTURA DI TERAMO

AVVISO D'ASTA

per l'appalto del servizio per il trasporto degli effetti postali in Castellamare Adriatico.

SI RENDE NOTO

Che nel giorno 27 Settembre 1919, alle ore 10, in una sala del palazzo della Prefettura, innanzi all'Ill.mo Sig. Prefetto od a chi per esso e con l'assistenza del titolare della locale Direzione delle R. Poste e Telegrafi, avrà luogo, per l'accollo dei trasporti postali predetti, un incanto unico e definitivo a partiti segreti da presentarsi o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede l'asta per mezzo della Posta ovvero consegnandoli personalmente o facendoli consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, giusta gli art. 87 lettera A e 90, 5. e 6. capoverso, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

All'aggiudicazione si farà luogo pertanto definitivamente anche in base ad una sola offerta che riunisca le condizioni di cui al citato art. 90.

L'asta verrà aperta sul prezzo annuo di L. 7200 (lire settemiladuecento) soggetto al ribasso.

Il contratto avrà principio dal 1. ottobre 1919 e durerà a tutto il 31 dicembre 1922.

Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno presentare i seguenti documenti di data non anteriore ai quattro mesi:

A) certificato penale;

B) certificato di buona condotta morale rilasciato dall'Autorità Municipale del luogo del domicilio del concorrente;

C) attestato rilasciato da una Prefettura o Sottoprefettura, dal quale risulti che il concorrente possiede, secondo la pubblica notorietà, la pratica e i mezzi necessari a ben condurre l'impresa.

I concorrenti all'asta dovranno inoltre, per poter essere ammessi, aver depositato la somma di L. 720 (lire settecentoventi) nella Tesoreria Provinciale (Banca d'Italia) a titolo di cauzione provvisoria.

Nell'atto della stipulazione del contratto l'accollatario dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 1800. (milleottocento)

Per disposizione del Ministero delle Poste e Telegrafi i termini per la pubblicazione del presente avviso sono abbreviati a giorni otto.

Il capitolato relativo al presente incanto è visibile presso questa Prefettura (Ufficio contratti) in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

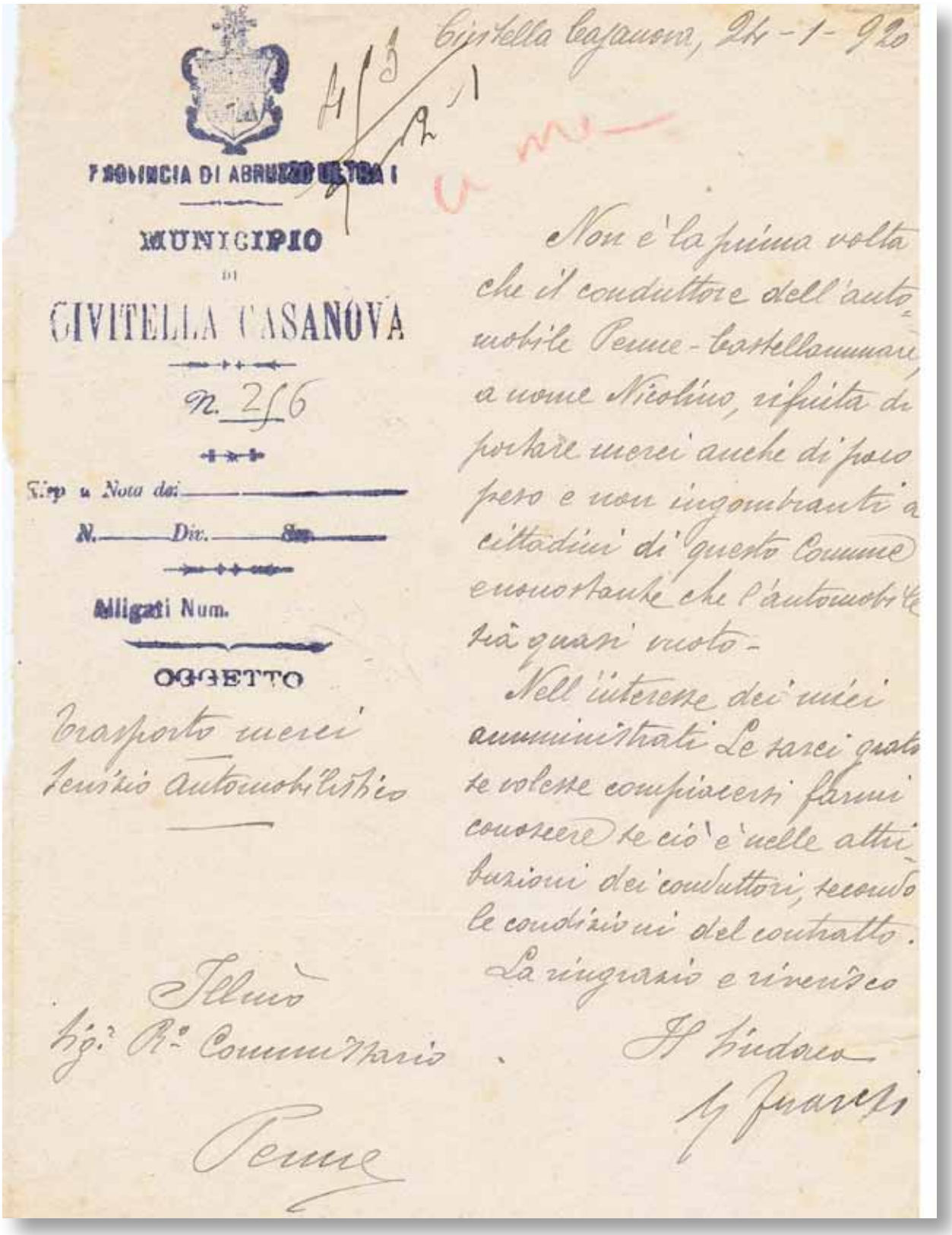
Teramo, 12 Settembre 1919.

Il Consigliere aggiunto delegato ai contratti

Le Autorità a cui viene inviato il presente avviso sono pregate di pubblicarlo e di rimetterlo col certificato di eseguita pubblicazione per il giorno dell'asta.

Teramo, 12 settembre 1919

Manifesto di avviso d'asta della Regia Prefettura di Teramo per l'appalto del servizio di trasporto degli effetti postali a Castellamare Adriatico.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 4 fasc. 1.



Civitella Casanova, 24-1-920

PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA I

MUNICIPIO
DI
CIVITELLA CASANOVA

N. 256

Risp. a Nota del

N. Div. Sez.

Alligati Num.

OGGETTO

Trasporto merci
Servizio automobilistico

Non è la prima volta che il conduttore dell'automobile Penne-Castellammare a nome Nicolino, rifiuta di portare merci anche di poco peso e non ingombranti a cittadini di questo Comune e nonostante che l'automobile sia quasi vuoto.

Nell'interesse dei miei amministrati Le sarei grato se volesse compiacersi farmi conoscere se ciò è nelle attribuzioni dei conduttori, secondo le condizioni del contratto.

La ringrazio e riverisco

Il Sindaco
G. Fuarchi

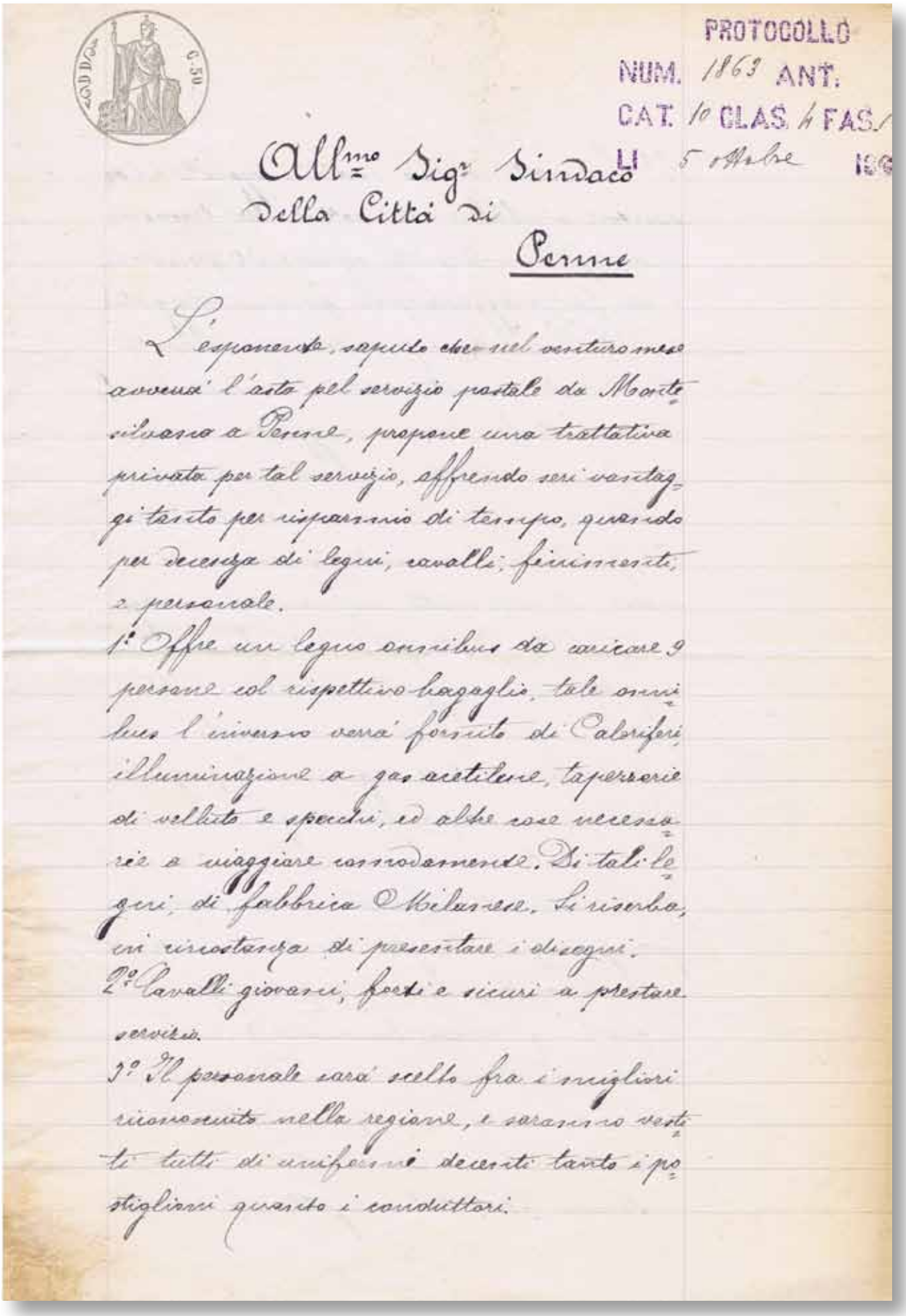
Illmo
Sig.r R.o Commissario
Penne

Civitella Casanova, 24 gennaio 1920

Il Sindaco di Civitella Casanova scrive al Regio Commissario del Comune di Penne per informarlo che il conduttore dell'automobile del servizio di linea Penne-Castellamare rifiuta di trasportare merci, anche poco ingombranti, dei cittadini da lui amministrati e chiede di conoscerne i motivi e quanto previsto dal contratto stipulato con la ditta assuntrice.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 4 fasc. 1.

Le prime idee per il trasporto pubblico tra la Città di Penne e la stazione di Montesilvano

La ricerca e la selezione del vasto materiale documentale, inerente le attività delle singole imprese affidatarie del servizio di trasporto e messaggeria, hanno consentito di scorgere solo pochi elementi storici ancora disponibili relativamente al periodo di fine secolo Ottocento. Almeno fino all'aggiudicazione degli stessi alla prima delle suddette poi risultate idonee. Si è ritenuto di doverne quasi integralmente pubblicare il contenuto di corrispondenza, sempre indirizzata al Sindaco di Penne, a firma di altri imprenditori ed esperti di settore, proprio per fornire elementi non secondari utili alla rilettura del periodo dei tre decenni precedenti la costruzione della strada ferrata *di scopo*. Se da un lato le *buste* del carteggio delle imprese novecentesche in questa sede trattate sono abbondanti e ben tenute, dall'altro non poteva essere trascurata la purtroppo esigua (ma significativa) documentazione che tratteggia il dato dell'importanza che un Comune (sede di *Circondario* e *Sotto-Prefettura*) come Penne rivestiva in campo trasportistico sul finire del XIX secolo. Non deve quindi apparire superfluo che il 30 settembre 1898 il signor Domenico Caracciolo indirizza al Sindaco vestino una missiva, proponendo l'istituzione di un "*servizio postale*" tra Montesilvano e Penne. Così come nell'ottobre 1898 l'ingegner Emilio Pagano, "*Tenente Generale"*, di Roma propone alla stessa Autorità Locale una stampata e completa relazione sull'attivazione di una autolinea *transcollinare* da Chieti ad Ascoli Piceno, con il ruolo *baricentrico* di Penne. Che dire poi dell'avveduta iniziativa imprenditoriale della "*Società per i Trasporti Pubblici con Treni Automobili"* di Napoli, che in data 23 luglio 1904 ipotizza un analogo servizio con "*appendice a Montesilvano*"? Ciò nondimeno, il potere-dovere di vigilanza e controllo dei vertici dell'amministrazione comunale si esplicita nella lettura di uno stralcio di una dettagliatissima relazione rimessale il 16 novembre 1912, quando le gare espletate, a seguito della stipula contrattuale tra le Regie Poste e lo stesso Comune, attribuivano ai sub concessionari l'effettuazione dei relativi servizi. Alla viterbese Ditta I.T.A. di Augusto Salvatori, di Soriano sul Cimino (esclusa da ogni contesto territoriale circonvicino), è infatti richiesta la "*relazione sul servizio automobilistico Montesilvano stazione-Penne*". Si tratta di uno stralcio, ma già dall'approccio con i primi periodi e l'intestazione aziendale, si può intuire il grado di autorevolezza richiesta e il livello di autonomia del Sindaco richiedente. Di altri atti, all'epoca assunti dal protocollo municipale, si è preferito far corredo ulteriore nei vari testi d'impresa e in particolar modo in quello dello stimato storico pescarese Enzo Fimiani, componente del comitato per le celebrazioni del 150° dello Stato Unitario, presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo di Pescara e Chieti.



PROTOCOLLO
NUM. 1863 ANT.
CAT. 10 CLAS. 4 FAS. 1
LI 5 ottobre 1869

All.mo Sig.r Sindaco
della Città di
Penne

L'esponente, saputo che nel venturo mese avverrà l'asta pel servizio postale da Montesilvano a Penne, propone una trattativa privata per tal servizio, offrendo seri vantaggi tanto per risparmio di tempo, quando per decenza di legni, cavalli, finimenti, e personale.

1° Offre un legno omnibus da caricare 9 persone col rispettivo bagaglio, tale omnibus l'inverno verrà fornito di Caloriferi, illuminazione a gas acetilene, tappezzerie di velluto e specchi, ed altre cose necessarie a viaggiare comodamente. Di tali legni, di fabbrica Milanese. Si riserba, in circostanza di presentare i disegni.

2° Cavalli giovani, forti e sicuri a prestare servizio.

3° Il personale sarà scelto fra i migliori riconosciuto nella regione, e saranno vestiti tutti di uniformi decenti tanto i postiglioni quanto i conduttori.

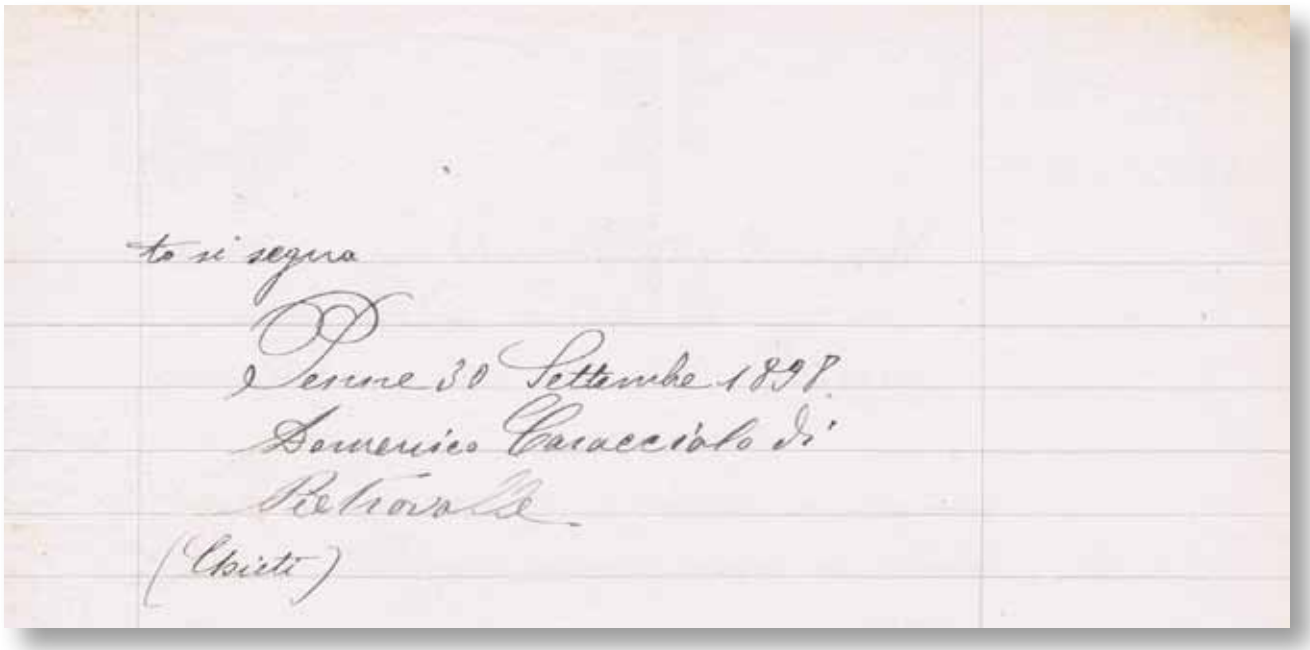
4° Se d'estate ci sono molti viaggiatori l'assuntore si obbliga di mettere dei trasvi in vece degli omnibus da cavalli 30 persone e da far viaggiare più freschi i viaggiatori.

5° A Penne si impianterà un recapito modificato decentemente. L'inverno rimane dato da stufe, dove i viaggiatori si possono fermare tanto in partenza quanto in arrivo; e sarà fornito di personale adatto.

6° Qualora ci sia molto movimento di merci, il sottoscritto impianterà un'agenzia di Città, autorizzata dalle ferrovie, e così si potrà con maggiore esattezza e sollecitudine eseguire il servizio merci, ben inteso però che ci sarà tutti i giorni un furgone tirato da muli per tal servizio merci da Montesilvano a Penne.

7° Il sottoscritto offre al Comune qualunque garanzia si voglia, tanto in contanti quanto in proprietà; onde poter rispondere a qualunque contravvenzione; e chiede una sovvenzione di 1200 lire annue con pagamento in qualunque modo il Comune creda.

Spera che tal progetto sia accetta-


to si segna
Penne 30 Settembre 1898
Domenico Caracciolo di
Pietrosalle
(Chieti)

Penne, 30 settembre 1898

Offerta di Domenico Caracciolo al Sindaco della Città di Penne per il servizio postale da Montesilvano a Penne.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b. 1 fasc 2.

Ing. EMILIO PAGANO
Tenente Generale
Piazza Caprettari, 74
ROMA

20

Roma, Ottobre 1898.

PROTOCOLLO
NUM. 2110 ANT.
CAT. 10 CLAS. 4 FAS. 3
LI 7/11 1898

In questi ultimi anni la locomozione meccanica facendo rapidi e meravigliosi progressi, specialmente all'estero, va sempre più diventando di uso comune. Applicata dapprima ai bicicli, ai tricicli, ed alle vetture di commodo o di lusso, questi veicoli in pubbliche prove percorsero considerevoli distanze, anche in condizioni talvolta assai sfavorevoli, con velocità straordinarie, senza il menomo inconveniente, onde oggi, cessando dal servire solo ai privati, le carrozze automobili vengono adibite a servizi pubblici, e le grandi città dell'estero adottano le vetture da nolo automobili.

Londra ha già i suoi *cab* elettrici, ed a Parigi *fiacres* elettrici già han cominciato a far servizio, e si fa conto averne 3500 all'apertura dell'Esposizione del 1900.

Ma non solo ai bicicli, tricicli e vetture destinate al trasporto di poche persone sono stati rivolti gli studi e le cure degli ingegneri e dei costruttori, ma pure alla costruzione dei veicoli atti al trasporto in comune di numerosi viaggiatori e di merci. Ed il problema è oggi pienamente risoluto, tanto che in Francia ed in Inghilterra omnibus e carri automobili circolano nelle grandi città; con essi vien fatto il servizio postale in un raggio di 80 chilometri attorno Londra, in Francia omnibus automobili, e treni composti di vetture automobili con omnibus a rimorchio, percorrendo le vie ordinarie, con servizio regolare congiungono alle ferrovie i paesi che ne sono lontani, ovvero uniscono tra loro le stazioni di differenti linee ferroviarie.

Questi servizi iniziati presso Parigi con la linea Courbevoie-Coulombes, due anni or sono, sono andati e vanno tuttodì estendendosi in Francia stessa ed in altri paesi (1).

(1) Servizi già impiantati:

In Italia — Verona — Grezzana.

In Francia — Courbevoie — Colombes.
— Confolens — Angoulême per S. Cloud e la Rochefoucauld.
— Manthes — Vetheuil.
— Dijon — Gevrey — Nuit.
— Un servizio pubblico funziona nel dipartimento delle Ardenne, il cui concessionario fa pratiche presso il Governo Belga per estenderlo alle vicine provincie di Namur e Lussemburgo.

In Inghilterra — Già da qualche tempo l'Amministrazione delle Poste faceva eseguire alcuni trasporti delle corrispondenze con veicoli automobili. Essa ha ora invitato l'industria privata ad un concorso per la costruzione di vetture automobili destinate al trasporto delle

Ed è naturale: il treno automobile che percorre, in piano oltre 20 chilometri all'ora sopra strade ordinarie, con la velocità di 10 chilometri strade fortemente inghiaiate o con pendenze al 5 per 100, come da esperimenti fatti a Verona (dove un treno automobile fa servizio giornaliero tra la Città e Grezzana), e che vince salite al 9 per 100 alla velocità di 6 chilometri, risponde ad un vivo bisogno di tutti i paesi che sono sprovvisti di ferrovie, e che non hanno probabilità di averne, o che se pur l'hanno è assai lontana. E ciò a motivo della grande spesa che importa la costruzione di una ferrovia, sia pure di quelle dette economiche, e dei gravi carichi che per sovvenzioni ne derivano alle finanze pubbliche.

A questa difficoltà si aggiunga, che i risultati ottenuti con la costruzione di ferrovie economiche per servire ai limitati bisogni del traffico delle piccole località di provincia, sono stati assolutamente scoraggianti, il loro costo di costruzione e le spese di esercizio essendo generalmente fuori di proporzione con le entrate. Infatti dal memoriale presentato al Senato del Regno dall'Associazione Tramviaria Italiana, allorchè venne a quel Consesso il progetto di legge sulle tramvie a trazione meccanica e ferrovie economiche, risulta che nel quinquennio 1890-94, i capitali impiegati nella costruzione di ferrovie economiche in Italia, ad undici Società non diedero alcun frutto, ed alle altre sei dettero in media da lire 0,80 a lire 1,68 per 100; e dire che la più parte di esse fanno capo a grandi città, come Roma, Bologna, Milano, Torino, Firenze, Napoli. Da ciò deriva che è tutt'altro che agevole trovare Compagnie finanziarie che vogliano costruire ed esercitare le non poche di tali linee delle quali furono compiuti gli studi e le con-

corrispondenze nei distretti rurali, o per la costruzione di tricicli che sarebbero dati ad alcune categorie di fattorini.

— La *The London Steam Omnibus Company* ha assunto ora l'esclusivo servizio in un raggio di 20 miglia (chilom. 32,180) dall'ufficio centrale delle poste di Londra. Inoltre essa si propone di stabilire dei servizi tra Piccadilly ed Hendon, Westminster e Crystal-Palace, London-Bridge e Brighton; la Banca d'Inghilterra e Barnet, Blackfriars e Blackheat, Knigtsbridge e Windsor Liverpool Street ed Enfield.

In Germania — La posta di Berlino col 1° Settembre pose in prova una automobile pel trasporto delle corrispondenze. Il risultato dell'esperimento essendo stato sinora soddisfacente, sarà ben presto studiato il modo di estendere il servizio ad una intera regione.

cessioni in massima deliberate, anche col maggiore sussidio consentito dalla legge, ed intanto comunicazioni più facili, più celeri e più sicure vengono da ogni parte reclamate.

Salvo casi eccezionalissimi non si può stimare a meno di 60,000 lire al chilometro il prezzo di costo, compreso il materiale mobile, di una linea a binario unico con scartamento di un metro, collocata sul fianco di una strada (1). Ora con le vetture automobili si farà presso a poco lo stesso servizio, con una spesa d'impianto che non sorpasserà le 2 a 3000 lire a chilometro, e con un sussidio di qualche centinaio di lire pure a chilometro, a condizione di circolare sopra un tragitto di una certa lunghezza. Se una linea non è rimunerativa potranno i suoi veicòli essere, in tutto od in parte, impiegati in altra direzione senza perdita di alcuna parte del capitale impegnato, ciò che non è consentito da una ferrovia, il cui materiale fisso, in un caso consimile, non avrebbe più che un valore relativo. — Come pure nelle stazioni di bagni, villeggiature, possono aggiungersi al servizio ordinario continuativo di una linea principale, dei servizi temporanei per la durata delle stagioni relative.

Insomma la spesa di primo impianto non riflettendo, che, quasi esclusivamente, il materiale mobile, si possono effettuare molte combinazioni che sarebbero forzatamente interdette ad un servizio di strada ferrata. La spesa di esercizio essendo grandemente ridotta, non dovendosi provvedere alla manutenzione, custodia, ecc. della strada, le tariffe possono essere tenute più basse che non per qualsiasi altro mezzo di trasporto. E ciò non pertanto, pur provvedendosi convenientemente alla manutenzione e rinnovazione del materiale, al personale e ad ogni altra spesa, i capitali impiegati potranno essere ammortizzati in tempo relativamente breve, pur avendo quell'onesto utile che è giusto concedere ad ogni impresa industriale.

* * *

È già da parecchi anni che la popolazione della provincia di Teramo vivamente desidera la costruzione di una ferrovia che, attraversando quasi nel suo mezzo la provincia stessa, ne renda più celeri le comunicazioni con le limitrofe provincie di Chieti ed Ascoli, e quindi

(1) La ferrovia dalla città di Chieti alla Stazione omonima, lunga m. 8400 fu preventivata per lire 640,000, ossia per lire 76,200 al chilometro.

con le principali arterie ferroviarie, Bologna - Ancona - Foggia e Castellammare Adriatico - Sulmona - Roma.

Di questa ferrovia, detta Sub-Appennina, gli studi furono da tempo intrapresi, ma per ora nulla accenna all'inizio della sua costruzione, la quale si può quindi presumere che non sarà compiuta in tempo tanto prossimo.

Nell'attesa sarebbe certamente assai vantaggioso un servizio con automobili sulla strada detta *Viscerale*, il quale dal confine con la provincia di Chieti, o meglio ancora dalla stazione di Chieti, toccando Capagatti, Penne, Cellino, Cermignano, Penna S. Andrea, Forcella, Teramo, Campovolano, Passo di Lempa, ed attraversando i comuni di Pianella, Loreto Aprutino, Castiglione Messer Raimondo, Montefino, Campli, Civitella del Tronto, si stendesse sino al Ascoli.

Ed un tale servizio profitterebbe anche ai comuni di Moscufo, Catignano, Carpineto, Civitella-Casanova, Bisenti, Basciano, Montorio al Vomano, Torricella Sicura, Elice, Picciano, dai quali si può raggiungere la strada provinciale sopraindicata con percorsi su strade rotabili, che eccedono la lunghezza di 8 chilometri solo per Catignano (Km. 13), Carpineto (Km. 15) e Montorio al Vomano (Km. 14).

Il sottoscritto intende presentare offerta di impiantare ed esercitare il sopradetto servizio con automobili ai patti e condizioni seguenti:

Il servizio comprenderà: una corsa in andata ed altra in ritorno dalla Stazione di Chieti, al confine ascolano con omnibus automobili, capaci di trasportare 14 viaggiatori (4 di prima classe e 10 di seconda) e 5 quintali di merci in piccoli colli, con la velocità commerciale di chilometri 14,400 all'ora.

Altre due corse tra gli stessi punti con treni automobili, composti ciascuno di una vettura motrice atta al trasporto di tre tonnellate di merci, la quale rimorchierà un omnibus capace di 20 viaggiatori (6 di prima classe e 14 di seconda), con la velocità commerciale di chilometri 11 all'ora.

Per velocità commerciale s'intende quella risultante dal cammino percorso diviso pel tempo impiegato, senza deduzione da questo, di quello trascorso nelle fermate fatte per qualsiasi motivo.

La tariffa sarà la seguente:

Per viaggiatore e per chilometro	1ª Classe	2ª Classe
Nell'Omnibus (*corsa celere*) . . .	0,065	0,050
Nel Treno	0,055	0,040

Merci del peso indivisibile non inferiore ai 50 chilogrammi, per quintale e per chilometro 0,015
più diritto fisso per quintale o frazione di quintale . . . 0,105
Merci ed oggetti qualsiansi di peso inferiore a 50 chilogrammi, ed i bagagli senza limiti di peso, per ogni 10 chilog. o frazione di 10 chilog. per chilometro 0,003
più diritto fisso per ogni spedizione 0,300
Merci voluminose, come dalla classifica stabilita per le ferrovie, per metro cubo e chilom. 0,318
più diritto fisso per ogni spedizione 0,300

Per chi volesse fare dei confronti si riportano qui appresso i prezzi della tariffa ferroviaria:

	1ª Classe	2ª Classe	3ª Classe
Viaggiatori — per chilometro. . .	0,113	0,0791	0,0565
Bagagli per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilog. per chilom.			0,452
tassa minima			0,700
Merci per tonnellata e per chilom. (prezzo medio delle 8 classi)			0,09945
Diritto fisso per tonnellata (media come sopra)			1,734

Per l'impianto ed esercizio del servizio in parola la Provincia dovrà garentire un sussidio annuo di lire Cento a chilometro di strada, e quindi di lire 13,500, salvo rettifica dell'effettiva lunghezza della strada di cui si tratta. In corrispettivo il concessionario si assumerà il servizio postale.

Ove si rifletta che, salvo la minore celerità, il proposto servizio offre tutti i vantaggi di una ferrovia economica; che ad ottenere la costruzione di questa è dubbio che basti un sussidio chilometrico anche superiore alle 3000 lire, come tuttodì l'esperienza dimostra, non si potrà a meno di trovare assai modesta quella di 100 lire che si domanda, e cioè in complesso lire 13,500.

Assumendosi il concessionario il carico del servizio postale, potranno concorrere a costituire parte di detto sussidio quelle somme che attualmente dalla Provincia e dai Comuni si pagano per l'ora detto servizio, detraendone, quei Comuni che non sono prossimi alle due strade provinciali sopra nominate, una quota proporzionale per fare eseguire, con altri mezzi, lo stesso servizio sulle proprie strade di diramazione dalle provinciali al centro abitato.

Per quanto può mancare la Provincia dovrebbe adoperarsi presso il Governo per ottenerlo.

Che se poi ai Comuni stessi piacesse, in seguito, che a cura del concessionario, o chi per esso, fosse fatto anche il servizio postale su dette diramazioni con vetture automobili leggere, il concessionario stesso se ne assumerà l'impegno, con particolari contratti inspirati alle più miti condizioni possibili.

Ma non solo queste brevi corse complementari il concessionario è disposto ad accollarsi, ma egli spera che l'ottimo risultato che indubbiamente avrà il servizio che ora si domanda impiantare, farà si che venga in seguito esteso anche alle altre strade rotabili che collegano i paesi posti nella zona montuosa tra loro o con le linee ferroviarie.

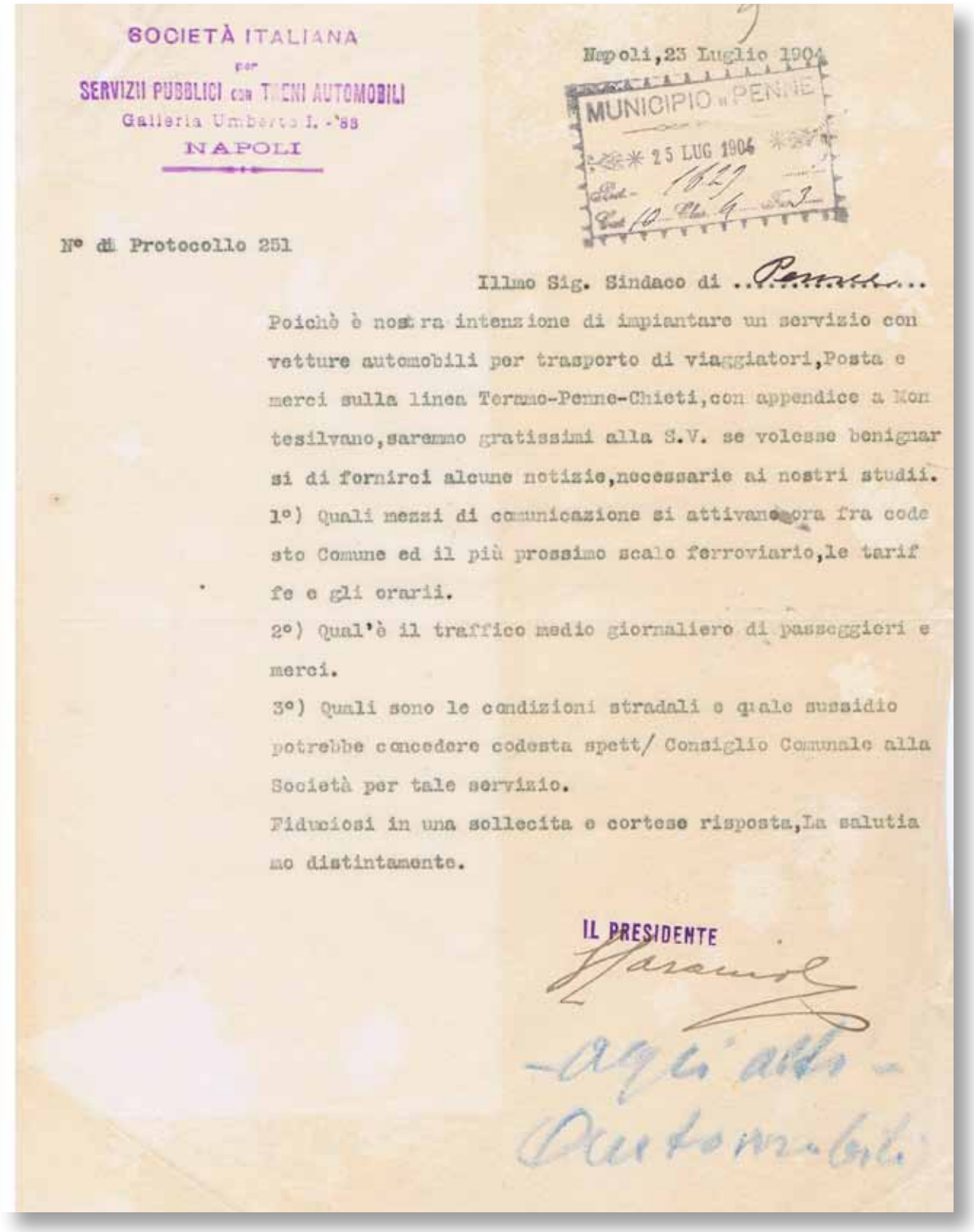
Il seguente prospetto serve a mostrare il tempo che si impiegherà con gli automobili per recarsi dai due principali centri ad alcuni paesi della provincia, e la spesa che in ciascun caso sarà incontrata.

	TEMPO che si impiega		DISTANZE	SPESA PER					
				VIAGGIATORI				MERCI	
				OMNIBUS		TRENO			
	omnibus	treno ore	Km.	1ª Cl.	2ª Cl.	1ª Cl.	2ª Cl.	bagagli e piccoli colli (50 Chil.)	Merci (Quintale)
Da Teramo a Penne . . .	4,39	6,6	67	4,70	3,35	3,70	2,70	1,20	1,05
» a Cermignano .	1,45	2,18	25	1,65	1,25	1,40	1,00	0,70	0,50
» a Cellino . . .	2,18	3,6	34	2,25	1,70	2,00	1,40	0,85	0,65
» a Cepagatti . .	5,21	7,27	82	5,35	4,10	4,55	3,30	1,55	1,35
» a Campli . . .	0,54	1,24	13	0,85	0,65	0,75	0,55	0,50	0,30
» a Civitella del Tronto . . .	1,20	1,45	19	1,25	0,95	1,05	0,80	0,60	0,40
Da Penne a Cermignano. .	2,55	3,48	42	2,75	2,10	2,35	1,70	0,95	0,75
» a Cellino. . . .	2,24	3,12	35	2,30	1,75	1,95	1,40	0,85	0,65
» a Cepagatti. . .	1,45	2,18	25	1,65	1,25	1,40	1,00	0,70	0,50
» a Campli . . .	5,34	7,18	80	5,20	4,00	4,40	3,20	1,50	1,35
» alla Staz. Chieti .	2,18	3,6	34	2,25	1,70	2,00	1,40	0,85	0,65
Teramo-Ascoli.	2,15	2,55	32	2,10	1,60	1,65	1,30	0,80	0,60

L'esame delle cifre contenute in questo quadro dimostra pienamente l'utilità della proposta, la cui attuazione è quindi lecito sperare che venga caldamente appoggiata.

Roma, ottobre 1898

Proposta dell'ing. Emilio Pagano di Roma per l'utilizzo di vetture automobili nel servizio pubblico stazione di Chieti-Cepagatti-Penne-Cellino-Cermignano-Penna S.Andrea-Teramo-Ascoli Piceno, passando per i Comuni di Bisenti, Elice e Picciano.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 1 fasc 1.



SOCIETÀ ITALIANA
per
SERVIZII PUBBLICI con TRENI AUTOMOBILI
Galleria Umberto I. -'88
NAPOLI

Napoli, 23 Luglio 1904

MUNICIPIO di PENNE
25 LUG 1904

Nº di Protocollo 251

Illmo Sig. Sindaco di ..Penne...

Poichè è nostra intenzione di impiantare un servizio con vetture automobili per trasporto di viaggiatori, Posta e merci sulla linea Teramo-Penne-Chieti, con appendice a Montesilvano, saremmo gratissimi alla S.V. se volesse benignarsi di fornirci alcune notizie, necessarie ai nostri studii.

1º) Quali mezzi di comunicazione si attivano ora fra codesto Comune ed il più prossimo scalo ferroviario, le tariffe e gli orarii.

2º) Qual'è il traffico medio giornaliero di passeggieri e merci.

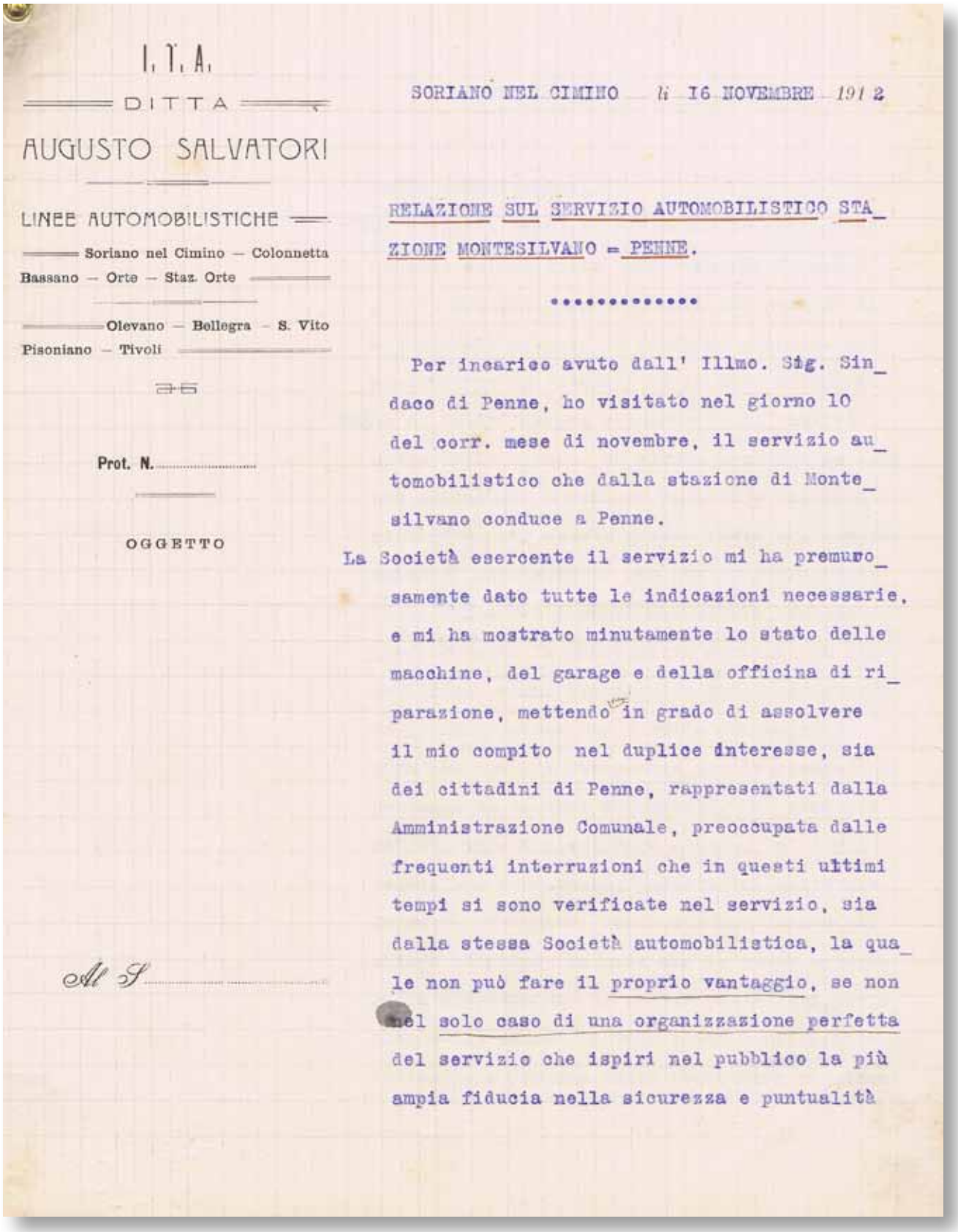
3º) Quali sono le condizioni stradali e quale sussidio potrebbe concedere codesta spett/ Consiglio Comunale alla Società per tale servizio.

Fiduciosi in una sollecita e cortese risposta, La salutiamo distintamente.

IL PRESIDENTE

Napoli, 23 luglio 1904

Richiesta di dati statistici inerenti il movimento passeggeri, merci ed altro, inoltrata dal Presidente della Società italiana per i trasporti pubblici con treni automobili di Napoli al Sindaco del Comune di Penne (la cartografia, della linea viaggiatori, posta e merci redatta dalla menzionata società per il tragitto Penne-Picciano-Collecorvino-Moscufo-Montesilvano, allegata al documento, è raffigurata sulla quarta di copertina). ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 1 fasc 1.



I. T. A.

DITTA

AUGUSTO SALVATORI

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Soriano nel Cimino — Colonnetta
Bassano — Orte — Staz. Orte

Olevano — Bellegra — S. Vito
Pisoniano — Tivoli

Prot. N.

OGGETTO

Al S.

SORIANO NEL CIMINO li 16 NOVEMBRE 1912

RELAZIONE SUL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO STAZIONE MONTESILVANO = PENNE.

.....

Per incarico avuto dall' Illmo. Sig. Sindaco di Penne, ho visitato nel giorno 10 del corr. mese di novembre, il servizio automobilistico che dalla stazione di Montesilvano conduce a Penne.

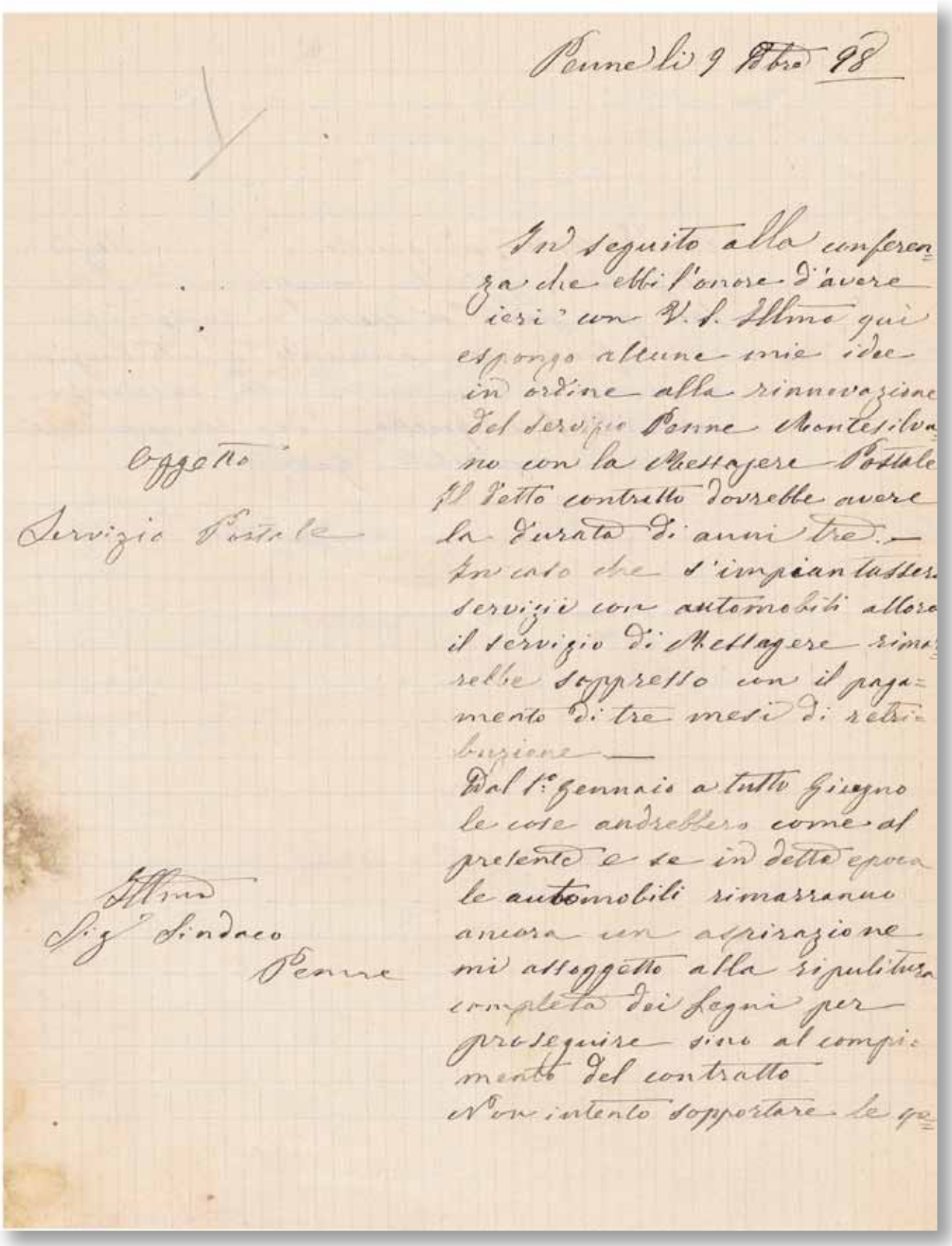
La Società esercente il servizio mi ha premurosamente dato tutte le indicazioni necessarie, e mi ha mostrato minutamente lo stato delle macchine, del garage e della officina di riparazione, mettendo in grado di assolvere il mio compito nel duplice interesse, sia dei cittadini di Penne, rappresentati dalla Amministrazione Comunale, preoccupata dalle frequenti interruzioni che in questi ultimi tempi si sono verificate nel servizio, sia dalla stessa Società automobilistica, la quale non può fare il proprio vantaggio, se non nel solo caso di una organizzazione perfetta del servizio che ispiri nel pubblico la più ampia fiducia nella sicurezza e puntualità

Soriano nel Cimino, 16 novembre 1912

Stralcio iniziale della Relazione sul servizio automobilistico stazione Montesilvano-Penne, rimessa dalla Ditta di Augusto Salvatori I.T.A., su incarico del Sindaco di Penne.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 8, b. 3 fasc. 3.

L'Impresa
CESARE PATINI

Di questa realtà aziendale, non si è in grado di documentare in modo adeguato i suoi dati essenziali. Del titolare, infatti, non risultano reperibili dati anagrafici, né quelli residenziali. La sola lettura della corrispondenza relativa alla sua impresa, affidataria del servizio di Messaggeria tra Penne e la stazione di Montesilvano, permette di affermare che questa risulta essere stata tra le prime documentate dal carteggio dell'Archivio storico comunale di Penne.
La prima missiva autografa, datata 9 ottobre 1898 ed indirizzata al Sindaco della città vestina, tratta di questioni di durata contrattuale, rispetto all'ipotizzato utilizzo di mezzi a motore, in sostituzione delle carrozze a cavalli. È parso quindi significativo selezionarla, perché tra le opzioni moderniste come la progettata ferrovia elettrica inerente la stessa relazione, il Patini non rifugge dal porsi l'obiettivo di meglio servire la clientela con autocorriere, pur se si tratta di una "aspirazione". In un appunto separato, stilato per capoversi, risulta chiaro il modo di "dettare" condizioni e tempi, che saranno poi accolte in sede di stipula contrattuale. Ma, nonostante le nitide ed inequivocabili clausole, i *disguidi* che danno origine a corrispondenza tra il Comune affidatario e il gestore dell'appalto non mancano di certo; è il caso del *"guardafili"* delle palificazioni telegrafiche che, secondo un preciso articolo del contratto, ha diritto gratuito all'utilizzo delle carrozze postali, ma che per il Patini non si "rinviene". Un posto in meno sul *"legno"* è pur sempre fonte di mancato introito! Motivazione naturalmente dedotta, dalla lettura della missiva di controdeduzione al riguardo. Il tema dei richiami alla miglior tenuta e manutenzione dei mezzi pubblici trainati, caratterizza la nota del primo cittadino di Penne del 29 settembre 1900. Nelle pagine seguenti, infatti, si vedrà che non solo alle vetture dell'Impresa Patini veniva contestata l'assenza o la non buona condizione delle tendine parasole; in tempi in cui le percorrenze erano abbastanza lunghe e difficoltose. La lettera dell'impresario Patini allo stesso Sindaco, datata 2 ottobre 1900, evidenzia un problema non sempre focalizzato da tutte le altre affidatarie del servizio di messaggeria postale; il suddetto, naturalmente a trazione animale, prevedeva soste a *"Tavernola"* per il cambio dei cavalli e riposo dei postiglioni. In questa nota, può risultare interessante scoprire perché il Patini ne suggerisce nuova localizzazione. Ad oltre cento anni di distanza sembrano banalità ma con l'inevitabile contestualizzazione storica, le ragioni sono affatto peregrine. Anche la sua comunicazione sul numero delle corse, rispetto alle indicazioni della Direzione delle "*Regie Poste*", permette di cogliere punti di vista e risvolti contrattuali, a fini di economicità aziendale. Così come l'intimazione dell'autorità sindacale, a conclusione del capitoletto su questo pioniere dei trasporti, denota stile non autoritario ma sicuramente fermo e deciso. Nei confronti di un operatore economico che, per non meglio precisate ragioni, non riusciva a offrire il miglior servizio affidato (efficienza e decoro dei mezzi e vestiario dei postiglioni), ma che mai evitava di spiegarne plausibili e ferme motivazioni all'indirizzo del suo interlocutore istituzionale. Forse anche per questo, cesserà poco dopo il suo servizio, successivamente aggiudicato ad un altro avveduto e *"futurista"* imprenditore vestino come Valentino Ambrosini.

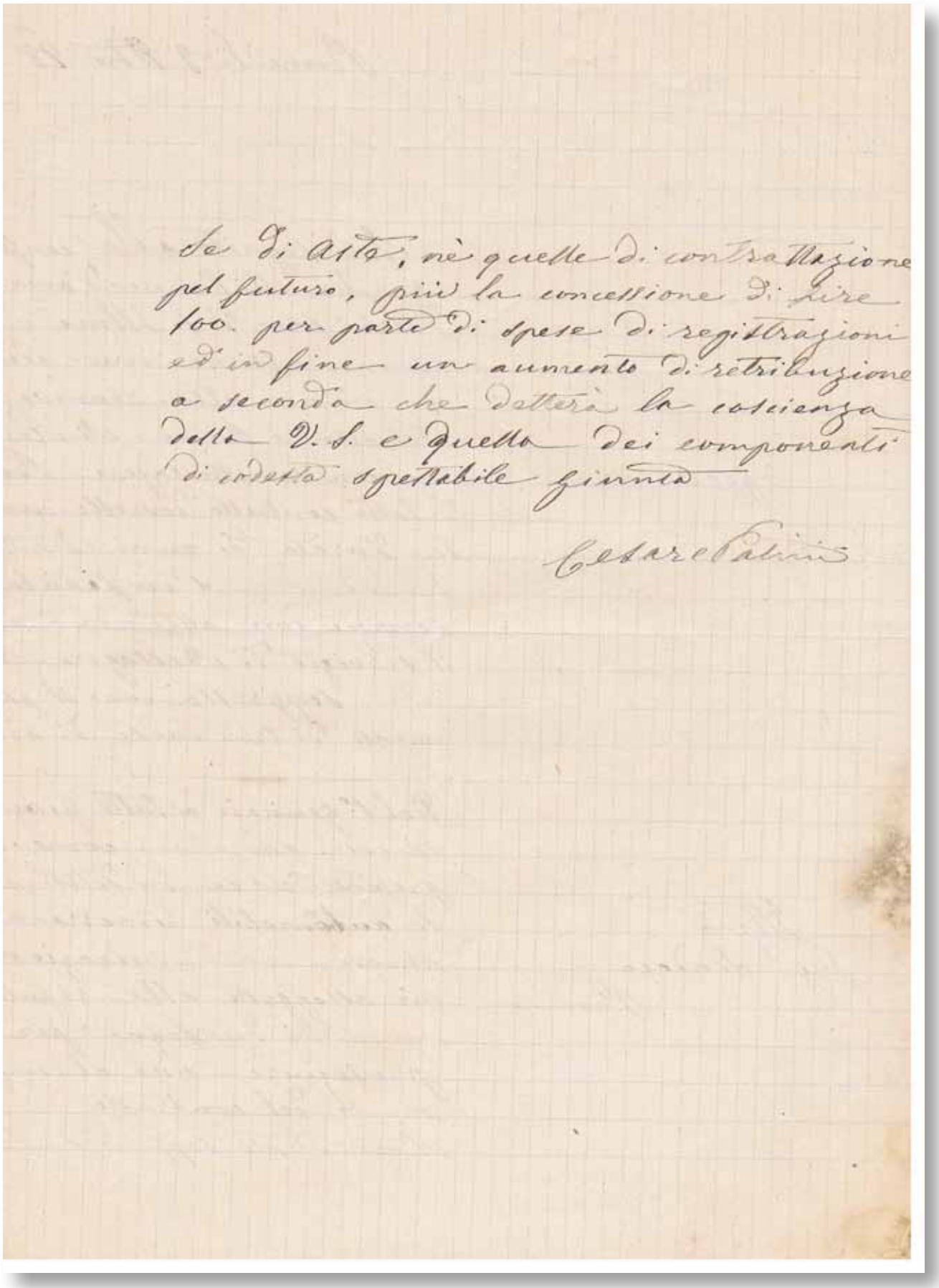


Penne li 9 8bre 98

Oggetto
Servizio Postale

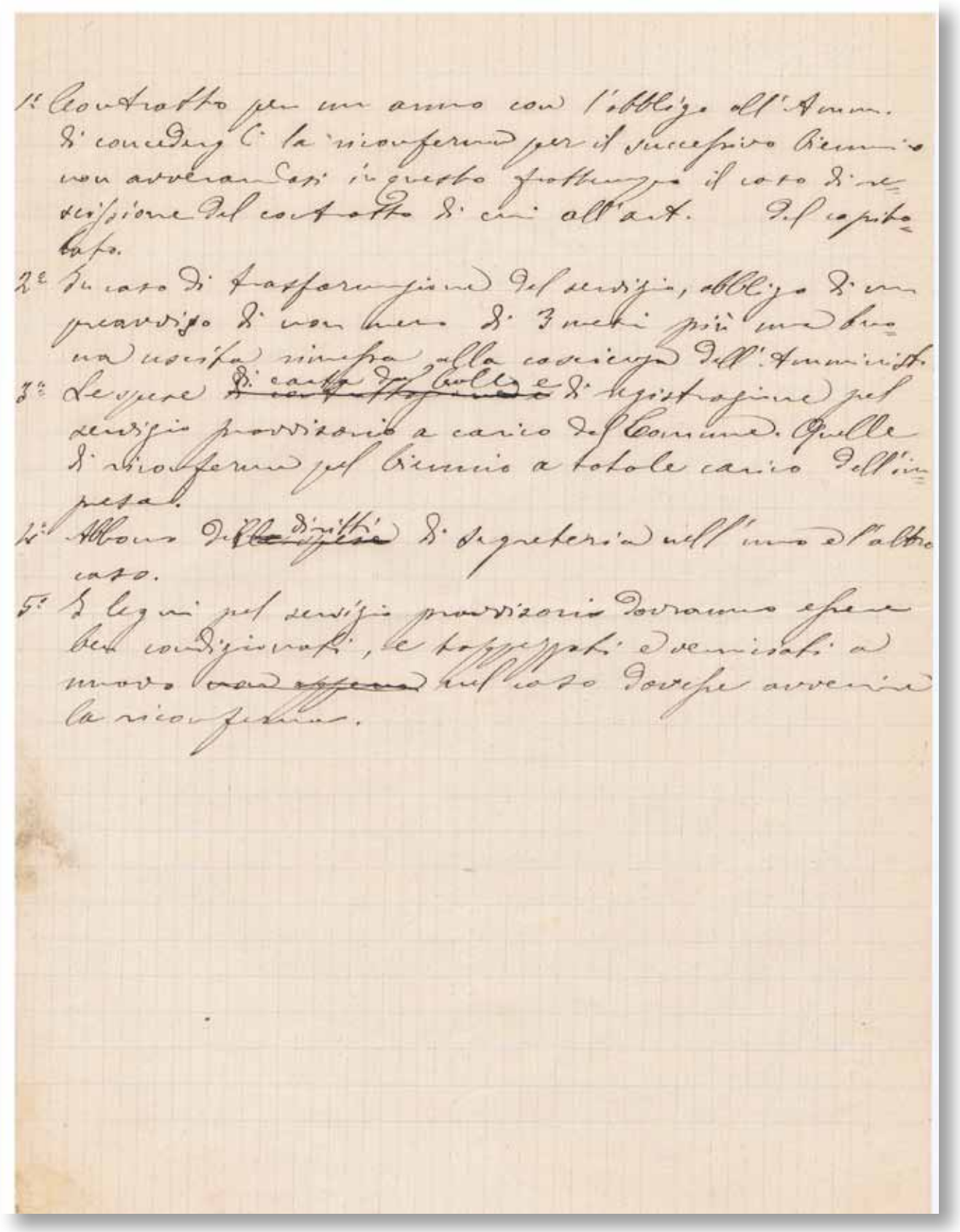
In seguito alla conferenza che ebbi l'onore d'avere ieri con V. S. Illma qui espongo alcune mie idee in ordine alla rinnovazione del servizio Penne Montesilvano con la Messagere Postale
Il detto contratto dovrebbe avere la durata di anni tre. —
In caso che s'impiantassero servizii con automobili allora il servizio di Messagere rimarrebbe soppresso con il pagamento di tre mesi di retribuzione —
Dal 1° gennaio a tutto Giugno le cose andrebbero come al presente e se in detta epoca le automobili rimarranno ancora un aspirazione mi assoggetto alla ripulitura completa dei Legni per proseguire sino al compimento del contratto
Non intento sopportare le ge=

Illma
Sig. Sindaco
Penne



Se di atto, nè quelle di contravvenzione pel futuro, più la concessione di lire 100. per parte di spese di registrazioni ed in fine un aumento di retribuzione a seconda che detterà la coscienza della V. S. e quella dei componenti di codesta spettabile giunta

Cesare Fabris



1° Contratto per un anno con l'obbligo all'Amm. di concedergli la riconferma per il successivo biennio non avverandosi in questo frattempo il caso di rescissione del contratto di cui all'art. del capitolato.

2° In caso di trasformazione del servizio, obbligo di un preavviso di non meno di 3 mesi più una buona uscita rimessa alla coscienza dell'Amministr.

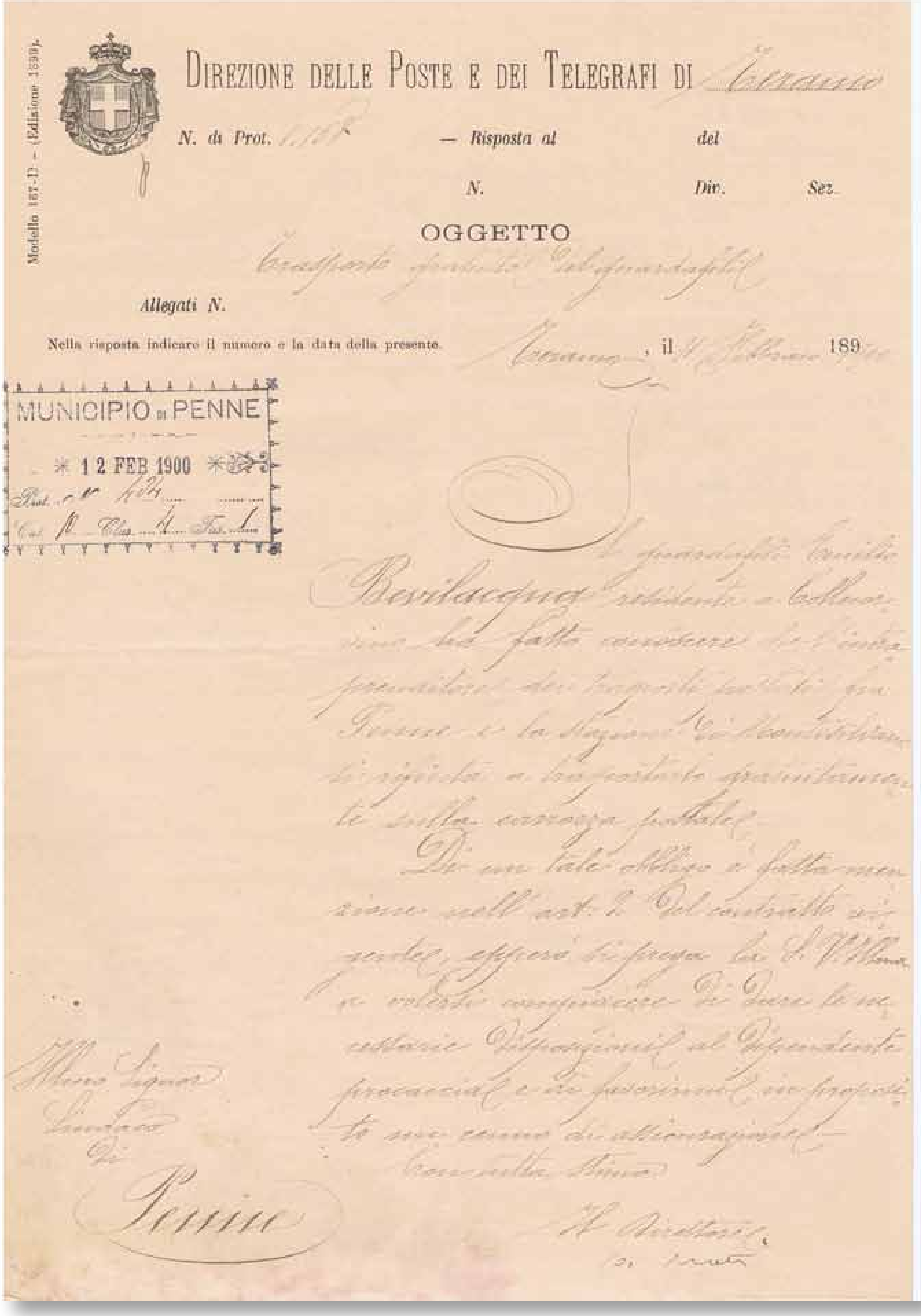
3° Le spese ~~di contrattazione~~ di carta da bollo e di registrazione pel servizio provvisorio a carico del Comune. Quelle di riconferma pel biennio a totale carico dell'impresa.

4° Abbono dei ~~[illegible]~~ diritti di segreteria nell'uno e l'altro caso.

5° I legni pel servizio provvisorio dovranno essere ben condizionati, e tappezzati e verniciati a nuovo ~~non appena~~ nel caso dovesse avvenire la riconferma.

Penne, 9 ottobre 1898

Cesare Patini scrive al Sindaco del comune di Penne per esporre alcune idee in merito al rinnovo del servizio postale da Montesilvano a Penne.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b. 1 fasc. 2.


Modello 157-D - (Edizione 1899).

DIREZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI DI

N. di Prot. — Risposta al del

N. Div. Sez.

OGGETTO

Allegati N.

Nella risposta indicare il numero e la data della presente.

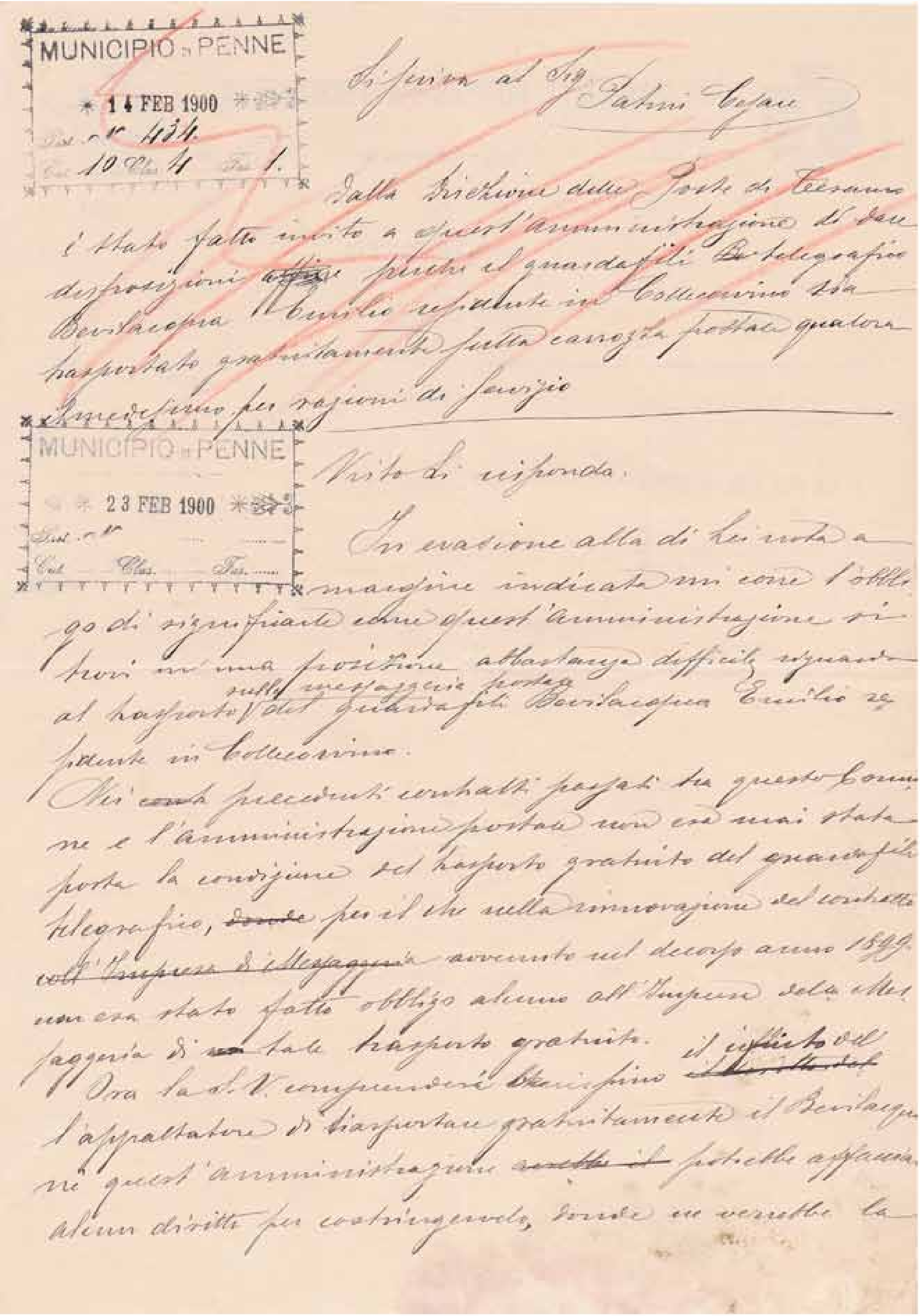
, il 189

MUNICIPIO DI PENNE

12 FEB 1900

Prot. N.

Cat. Clas. Fas.


MUNICIPIO di PENNE
14 FEB 1900
Prot. N° 434
Cat. 10 Clas. 4 Fas. 1.

Si scriva al Sig. Patrini Cesare

Dalla Direzione delle Poste di Teramo è stato fatto invito a quest'Amministrazione di dare disposizioni affinchè il guardafili telegrafico Bevilacqua Emilio residente in Collecorvino sia trasportato gratuitamente sulla carrozza postale qualora si renda necessario per ragioni di servizio

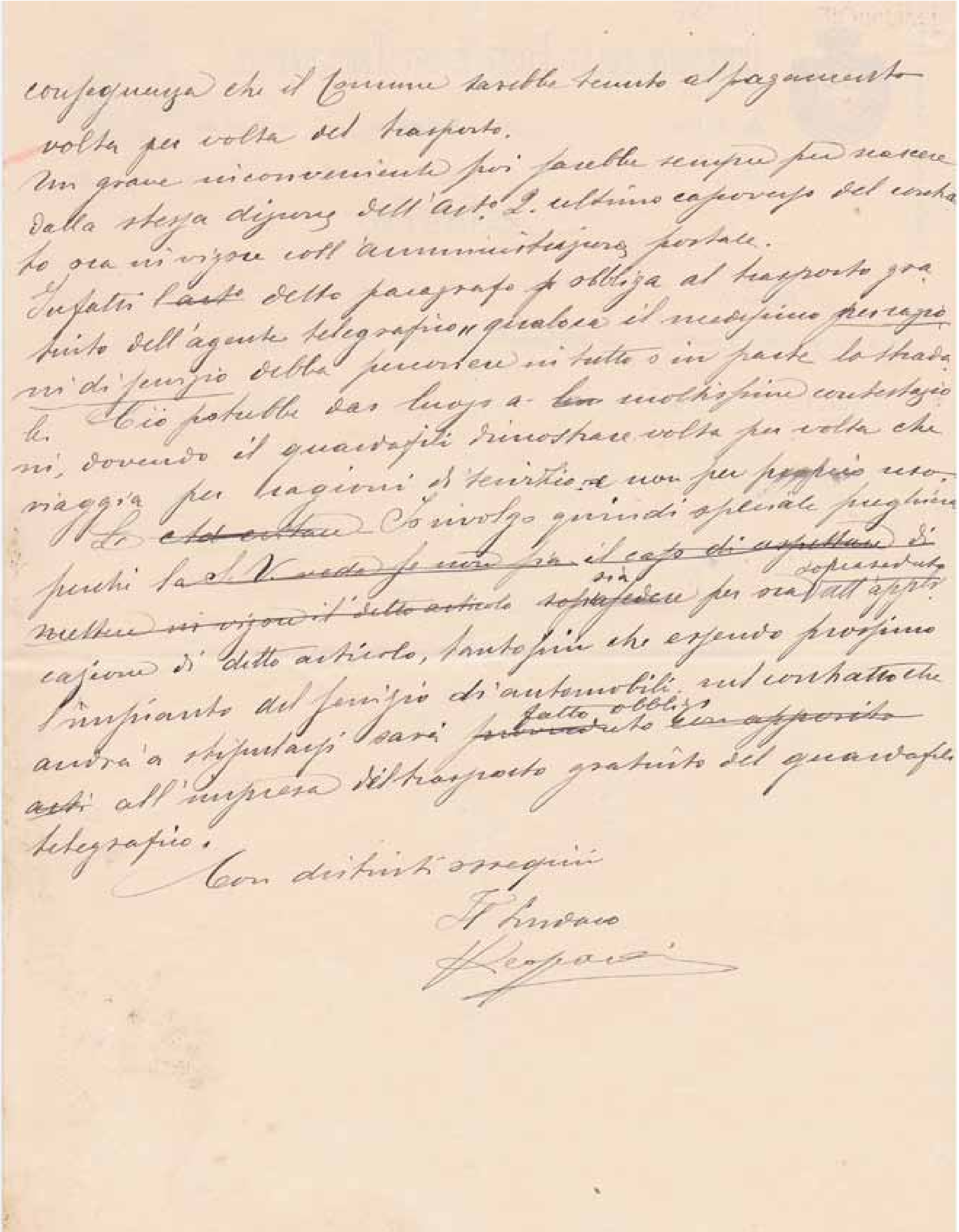
MUNICIPIO di PENNE
23 FEB 1900
Prot. N°
Cat. Clas. Fas.

Visto si risponda.

In evasione alla di Lei nota a margine indicata mi corre l'obbligo di significarle come quest'Amministrazione si trovi in una posizione abbastanza difficile riguardo al trasporto sulle messaggerie postali del guardafili Bevilacqua Emilio residente in Collecorvino.

Nei precedenti contratti passati tra questo Comune e l'amministrazione postale non era mai stata posta la condizione del trasporto gratuito del guardafili telegrafico, per il che nella rinnovazione del contratto ~~coll'Impresa di Messaggeria~~ avvenuto nel decorso anno 1899 non era stato fatto obbligo alcuno all'Impresa della Messaggeria di tale trasporto gratuito.

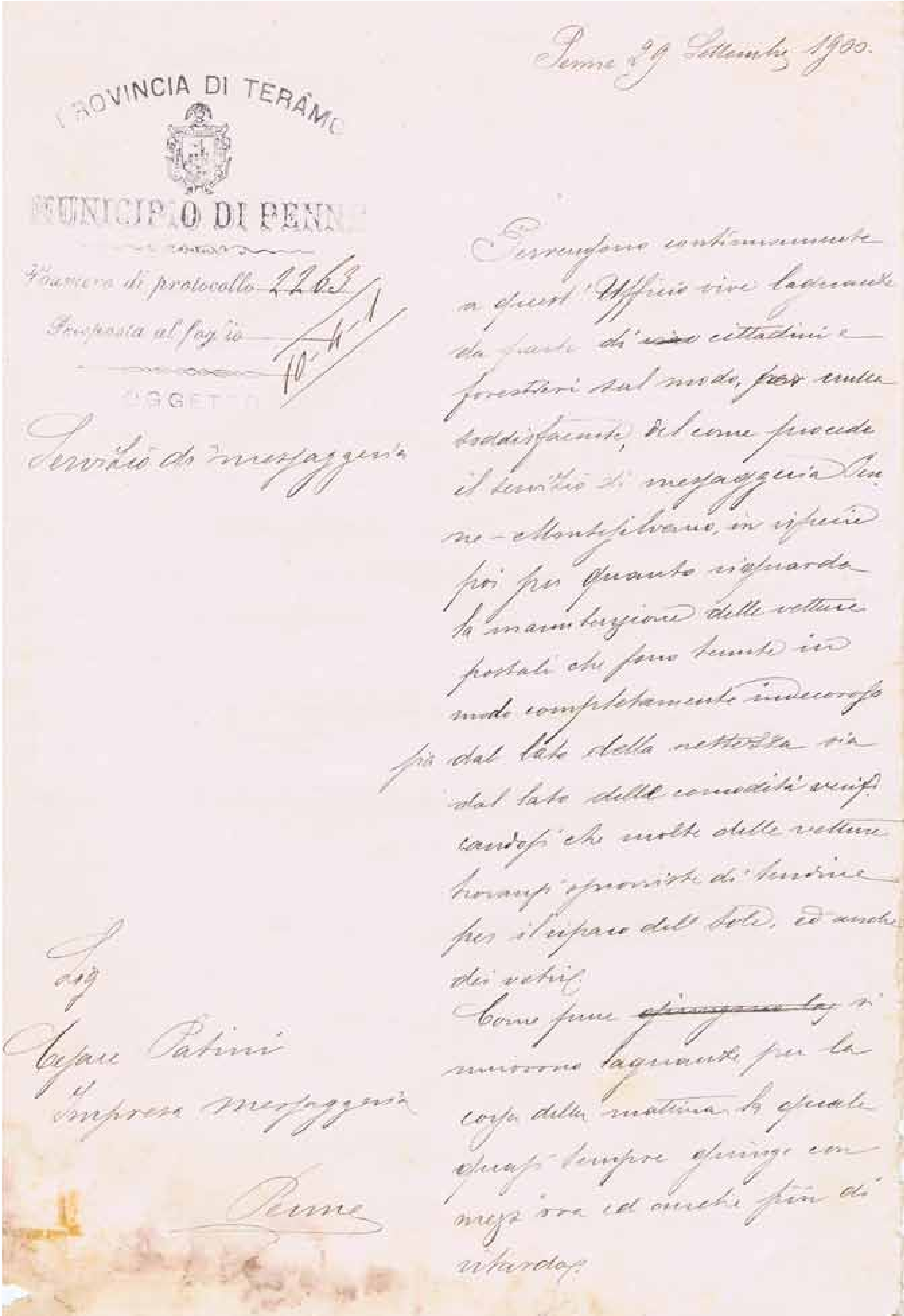
Ora la S.V. comprenderà benissimo il rifiuto dell'appaltatore di trasportare gratuitamente il Bevilacqua né quest'amministrazione potrebbe affacciare alcun diritto per costringervelo, onde ne verrebbe la



conseguenza che il Comune sarebbe tenuto al pagamento volta per volta del trasporto.
Un grave inconveniente poi sarebbe sempre per nascere dalla stessa dizione dell'Art. 2. ultimo capoverso del contratto ora in vigore coll'amministrazione postale.
Infatti ~~l'art.~~ detto paragrafo [illegible] obbliga al trasporto gratuito dell'agente telegrafico qualora il medesimo per ragioni di servizio debba percorrere in tutto o in parte la strada. Ciò potrebbe dar luogo a ~~[illegible]~~ moltissime contestazioni, dovendo il guardafili dimostrare volta per volta che viaggia per ragioni di servizio e non per proprio uso.
Le ~~[illegible]~~ Ci rivolgo quindi speciale preghiera perchè la ~~S.V. veda se non sia il caso di [illegible] di~~ ~~mettere in vigore il detto articolo~~ sia soprassedere per ora all'applicazione di detto articolo, tanto più che essendo prossimo l'impianto del servizio di automobili nel contratto che andrà a stipularsi sarà fatto obbligo ~~[illegible]~~ all'impresa del trasporto gratuito del guardafili telegrafico.
Con distinti ossequi
Il Sindaco
[illegible]

Teramo, 11 febbraio 1900

Il direttore delle Poste e telegrafi di Teramo comunica al Sindaco del Comune Penne che il guardafili Bevilacqua Emilio ha lamentato il rifiuto di farlo viaggiare gratuitamente da parte del responsabile dei trasporti postali Penne-Montesilvano (con minuta di risposta).
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b. 1 fasc. 2.



Penne 29 Settembre 1900.

PROVINCIA DI TERAMO

MUNICIPIO DI PENNE

Numero di protocollo 2263

Risposta al fog.io 10

OGGETTO

Servizio di messaggeria

Pervengono continuamente a quest'Ufficio vive lagnanze da parte di cittadini e forestieri sul modo, ~~poco~~ niente soddisfacente, del come procede il servizio di messaggeria Penne-Montesilvano, in ispecie poi per quanto riguarda la manutenzione delle vetture postali che sono tenute in modo completamente indecoroso sia dal lato della nettezza sia dal lato delle comodità verificandosi che molte delle vetture trovansi sprovviste di tendine per il riparo del Sole, ed anche dei vetri.

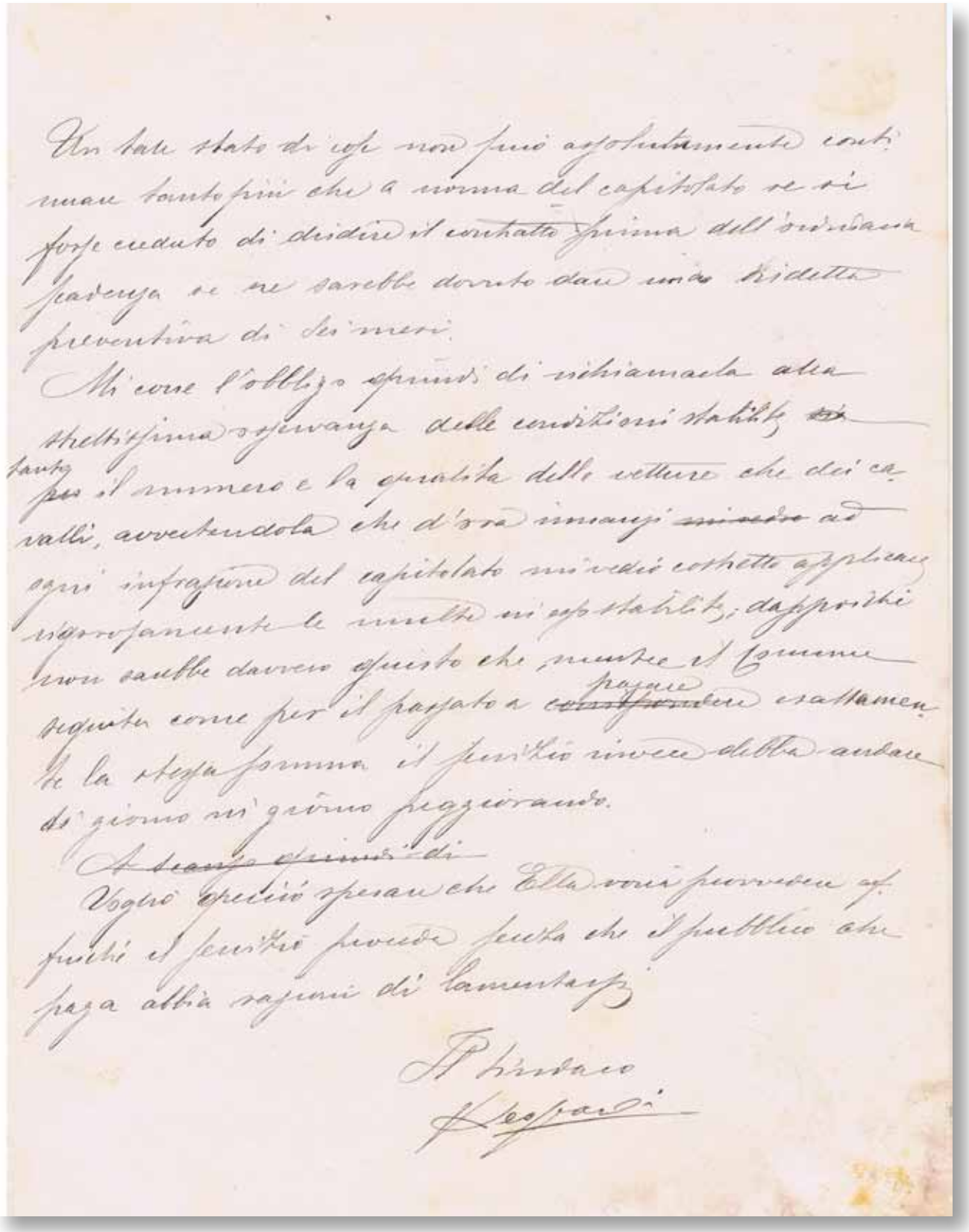
Come pure ~~giungono la~~ si muovono lagnanze per la corsa della mattina la quale quasi sempre giunge con mezz'ora ed anche più di ritardo.

Sig.

Cesare Patini

Impresa messaggeria

Penne



Un tale stato di cose non può assolutamente conti-
nuare tanto più che a norma del capitolato se si
fosse creduto di disdire il contratto prima dell'ordinaria
scadenza se ne sarebbe dovuto dare una disdetta
preventiva di sei mesi.

Mi corre l'obbligo quindi di richiamarla alla
strettissima osservanza delle condizioni stabilite ~~sia~~
tanto ~~per~~ il numero e la qualità delle vetture che dei ca-
valli, avvertendola che d'ora innanzi ~~mi vedrò~~ ad
ogni infrazione del capitolato mi vedrò costretto applicare
rigorosamente le multe in esso stabilite; dappoichè
non sarebbe davvero giusto che, mentre il Comune
seguita come per il passato a ~~corrispondere~~ pagare esattamen-
te la stessa somma il servizio invece debba andare
di giorno in giorno peggiorando.

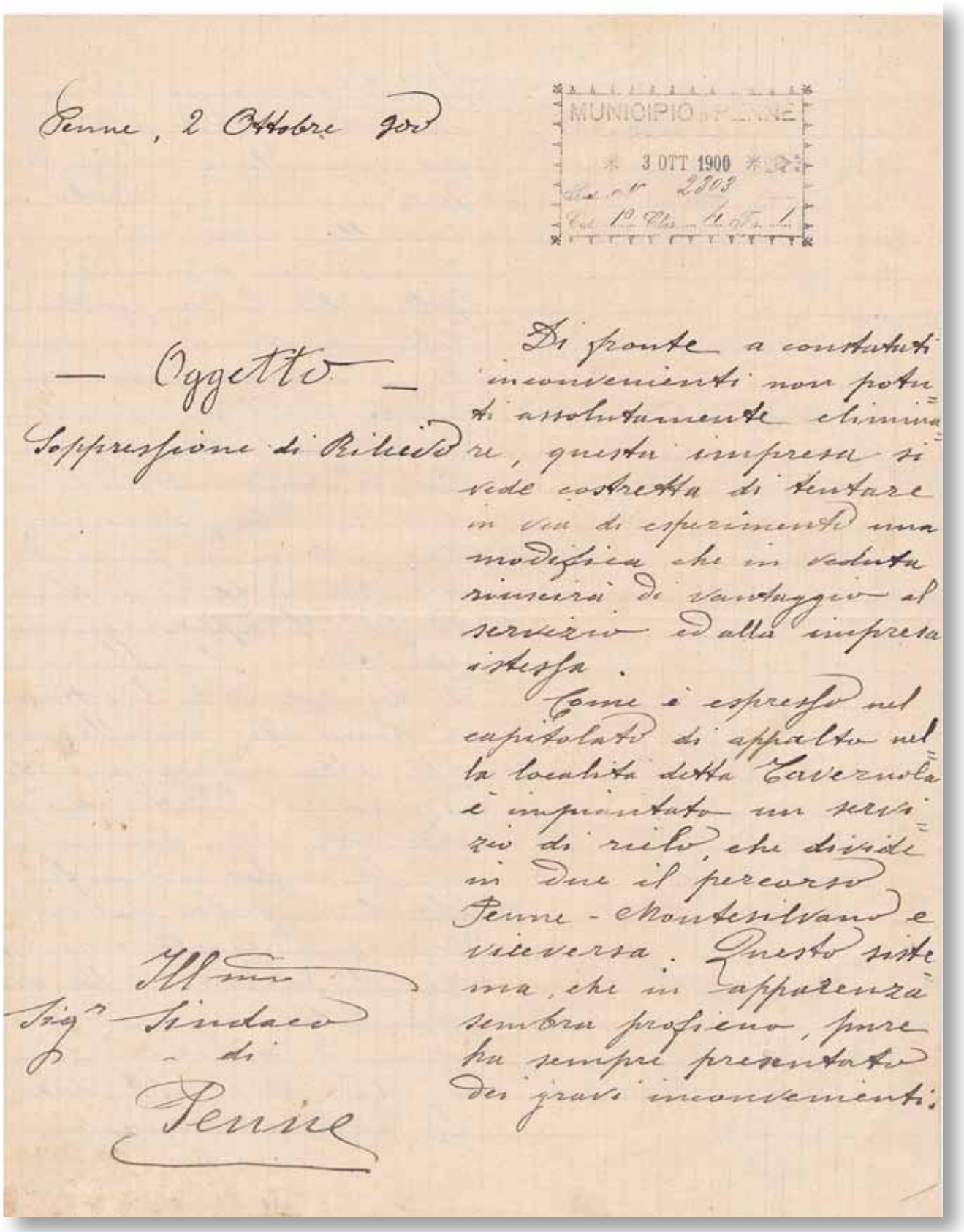
~~A scanso quindi di~~

Voglio perciò sperare che Ella vorrà provvedere af-
finchè il servizio proceda senza che il pubblico che
paga abbia ragioni di lamentarsi.

Il Sindaco
[illegible]

Penne, 29 settembre 1900

Il Sindaco di Penne comunica a Cesare Patini che spesso pervengono segnalazioni da parte di cittadini e forestieri riguardo il servizio insoddisfacente di messaggeria Penne-Montesilvano. L'utenza lamenta il modo indecoroso in cui sono tenute le vetture postali e il ritardo che alcune corse spesso subiscono.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b. 1 fasc. 2.



Penne, 2 Ottobre 900

MUNICIPIO DI PENNE
3 OTT 1900
N° 2303

— Oggetto —
Soppressione di Rilievo

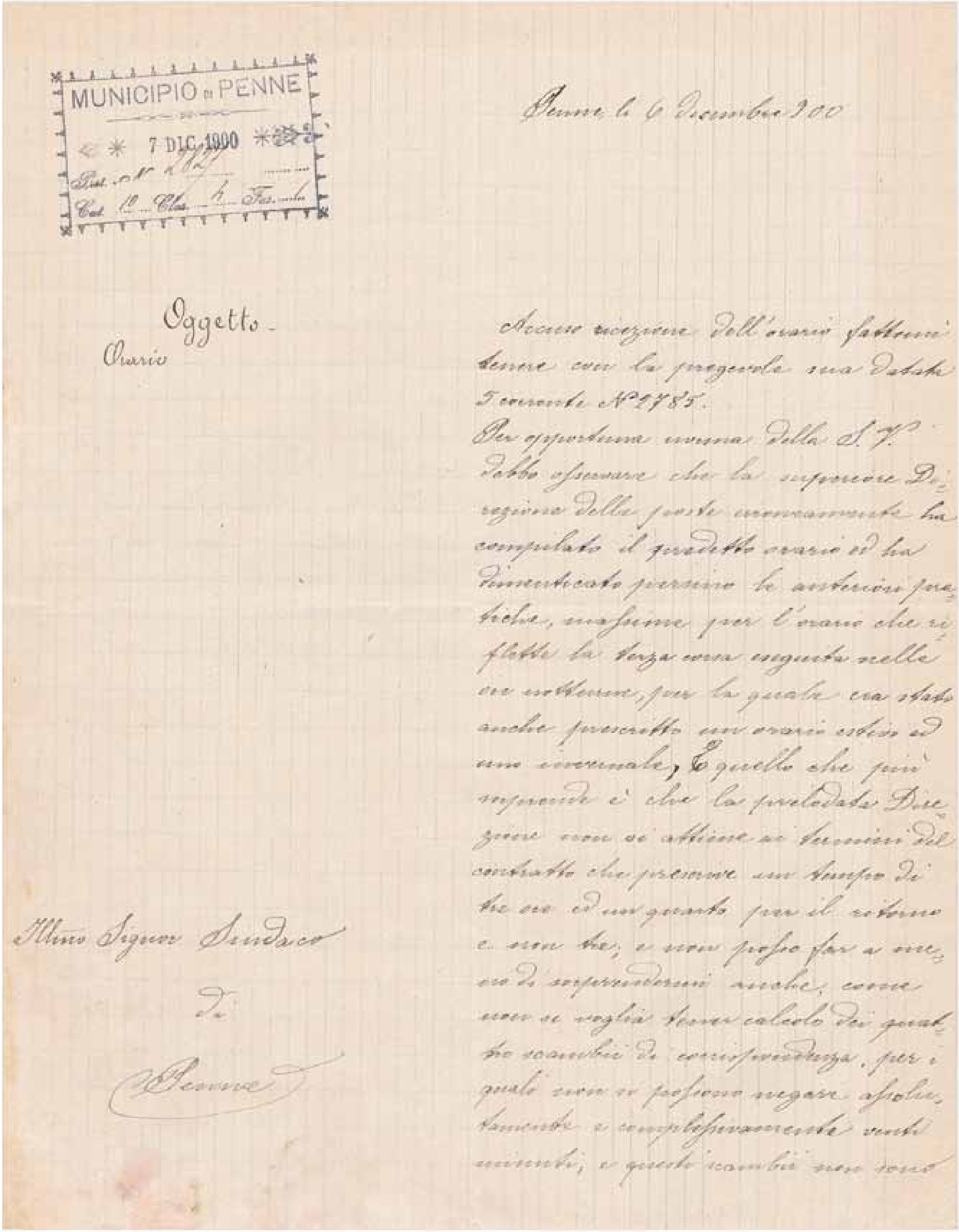
Di fronte a continuati inconvenienti non potu= to assolutamente elimina= re, questa impresa si vede costretta di tentare in via di esperimento una modifica che in realtà rimarrà di vantaggio al servizio ed alla impresa istessa.

Come è espresso nel capitolato di appalto nel= la località detta Tavernola è impiantato un servi= zio di rilievo, che divide in due il percorso Penne - Montesilvano e viceversa. Questo siste= ma, che in apparenza sembra proficuo, pure ha sempre presentato dei gravi inconvenienti.

Ill.mo
Sig.r Sindaco
di
Penne

Penne, 2 ottobre 1900

Cesare Patini scrive al Sindaco del Comune di Penne proponendo una soluzione ai disservizi causati dal comportamento irresponsabile dei postiglioni che si attardavano nella bettola in località Tavernola. ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b. 1 fasc. 2.



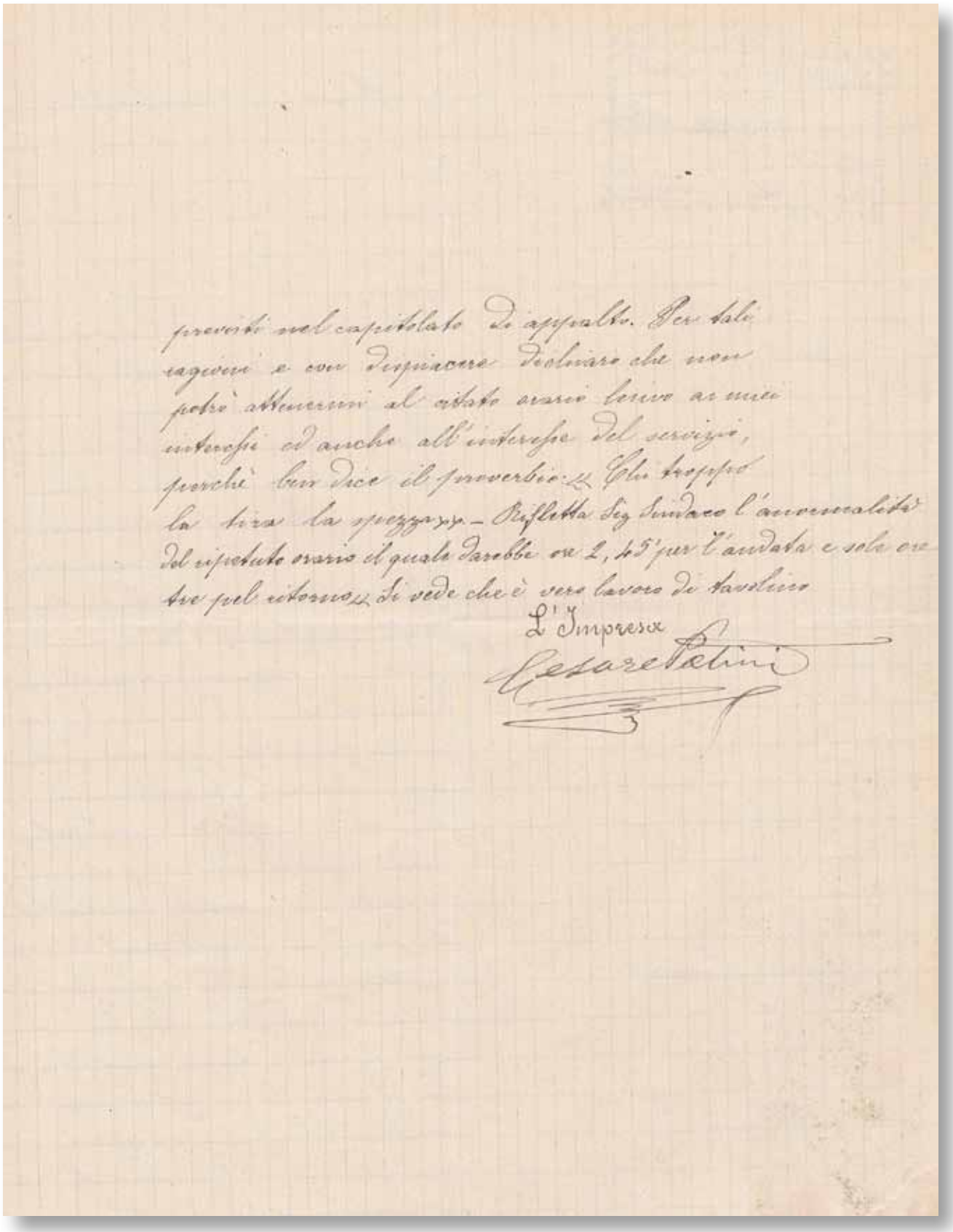
MUNICIPIO di PENNE
7 DIC 1900
Prot. N° [illegible]
Cat. 10 Clas. 4 Fas.

Penne li 6 Dicembre 900

Oggetto.
Orario

Accuso ricezione dell'orario fattomi tenere con la pregevole sua datata 5 corrente N° 1785.
Per opportuna norma della S. V. debbo osservare che la superiore Direzione delle poste erroneamente ha compilato il predetto orario ed ha dimenticato persino le anteriori pratiche, massime per l'orario che riflette la terza corsa eseguita nelle ore notturne, per la quale era stato anche prescritto un orario estivo ed uno invernale, E quello che più sorprende è che la prelodata Direzione non si attiene ai termini del contratto che prescrive un tempo di tre ore ed un quarto per il ritorno e non tre; e non posso far a meno di sorprendermi anche, come non si voglia tener calcolo dei quattro scambi di corrispondenza, per i quali non si possono negare assolutamente e complessivamente venti minuti; e questi scambi non sono

Ill.mo Signor Sindaco
di
Penne

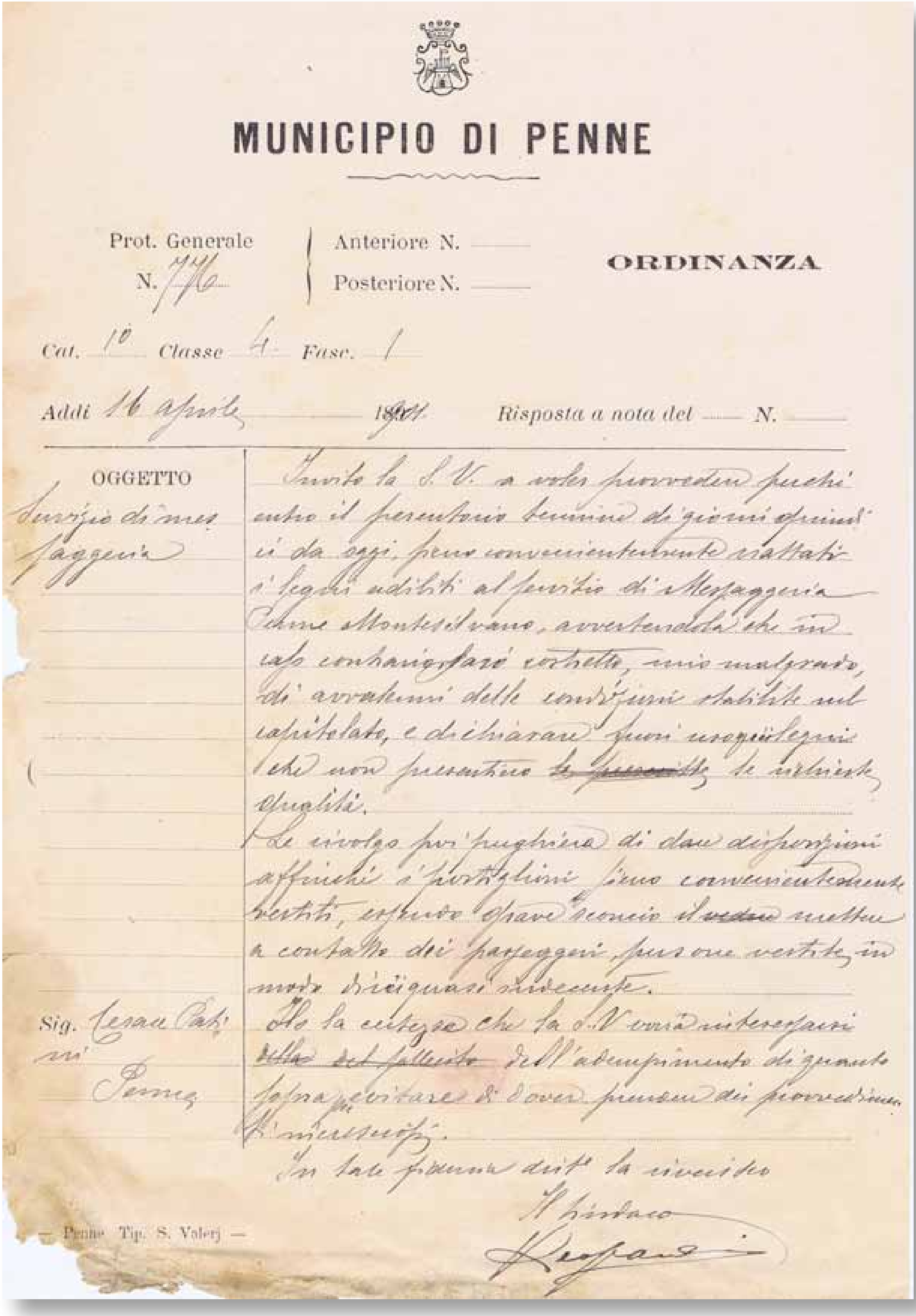


preveduto nel capitolato di appalto. Per tale ragione e con dispiacere dobbiamo che non potrò attenermi al citato orario tanto ai miei interessi ed anche all'interesse del servizio, perchè ben dice il proverbio: "Chi troppo la tira la spezza" – Riflette Sig Sindaco l'anormalità del riferito orario il quale darebbe ore 2, 45' per l'andata e sole ore due pel ritorno" di vede che è vero lavoro di tavolino

L'Impresa
Cesare Patini

Penne, 6 dicembre 1900

Cesare Patini scrive al Sindaco del Comune di Penne lamentando che la Direzione delle poste e dei telegrafi non si attiene ai termini del capitolato per quanto riguarda gli orari della la Messaggeria Penne-Montesilvano. ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b. 1 fasc. 2.



MUNICIPIO DI PENNE

Prot. Generale N. 776 | Anteriore N. | Posteriore N. | ORDINANZA

Cat. 10 Classe 4 Fasc. 1

Addì 16 aprile 1901 Risposta a nota del N.

OGGETTO: Servizio di messaggeria

Invito la S. V. a voler provvedere perchè entro il perentorio termine di giorni quindici da oggi, siano convenientemente riattati i legni adibiti al servizio di Messaggeria Penne Montesilvano, avvertendola che in caso contrario sarò costretto, mio malgrado, di avvalermi delle condizioni stabilite nel capitolato, e di chiarare fuori uso quei legni che non presentano ~~[illegible]~~ le intrinseche qualità.

La invito pure a dare disposizioni affinchè i postiglioni siano convenientemente vestiti, essendo grave sconcio il ~~vedere~~ mettere a contatto dei passeggeri persone vestite in modo quasi indecente.

Ho la certezza che la S.V. vorrà interessarsi ~~della del fallimento~~ dell'adempimento di quanto sopra per evitare di dover prendere dei provvedimenti necessari.

In tale fiducia dist.te la riverisco

Il Sindaco

[firma]

Sig. Cesare Patini Penne

— Penne Tip. S. Valerj —

Penne, 16 aprile1901

Il Comune di Penne invita l'Impresa Patini a riparare i legni adibiti al servizio di Messaggeria, entro quindici giorni e a dare disposizione affinché i postiglioni siano convenientemente vestiti.
ARCHIVIO STORICO COMUNE DI PENNE, Carteggio postunitario, cat. X classe 7, b. 1 fasc. 2.

L'Impresa
VALENTINO AMBROSINI

Nato nel 1854 a Loreto Aprutino, ***Valentino Ambrosini*** scopre da bambino il mondo dei trasporti da suo padre adottivo Giuseppe Gallese, carrozziere di Penne. Appena maggiorenne, si misura con le prime esperienze lavorative, attraverso l'attività di trasporto merci. Un suo *prototipo* di carro, *a pianale ribassato*, sarà il moderno vettore aziendale; per quei prodotti agricoli, più agilmente caricati e scaricati, venduti nel negozio aperto insieme al padre e al fratellastro Biagio. Nella Penne postunitaria, svolge diversi mestieri (panettiere, fornaio, negoziante, trainante), tanto da permettersi l'uso di un carro di proprietà che gli consentisse il trasporto di merci da Penne alla stazione di Montesilvano. Sul finire del secolo Ottocento, affitta nei pressi di quella stazione ferroviaria un locale per i suoi affari commerciali e spedizioni, destinate o provenienti da Penne. Tali partite merceologiche erano costituite anche dall'uva *Montonico*, prodotta nell'agro di Bisenti. In questo piccolo paese, che darà i natali ad alcuni suoi nipoti, l'Ambrosini potè anche effettuare un servizio di messaggeria postale a cavalli. Inizialmente sulla tratta verso Penne, successivamente (unificandolo con l'altra già affidatagli *Castiglione Messer Raimondo-Penne*), sulla *Penne-Castiglione Messer Raimondo-Bisenti-Basciano-Ponte Vomano-Teramo*, oltre quella *Penne-Picciano-Montesilvano*, oggetto di questa pubblicazione. Ad integrazione di tali attività, apre all'interno del *palazzo Valeriani* di Penne una foresteria, con camere per l'accoglienza dei viaggiatori[1].

Biagio Gallese (Penne 1855 -1936) con Luisa,sua seconda moglie.

Negli stessi anni, distribuisce in zona e in esclusiva la "*Bilz Brause*", poi "*Sinalco"*, una delle prime bibite di vasta diffusione. La sua attività di messaggeria postale sulla *Penne-Montesilvano* è ampiamente documentata nell'Archivio storico di Penne e consente di conoscere le fasi dell'alternanza, nell'aggiudicazione di questo servizio, in antagonismo con altre imprese concorrenti, come la "Gallerati-Teodori" di Montesilvano e "Patini" di Penne. Nel 1909, in tempi nei quali il fedele quadrupede amico dell'uomo sarebbe presto stato sostituito dal "*cavallo motore*", ordina due vetture alla ditta *Marchand* di Piacenza. Stanislao Cretara, un pennese, causidico e consigliere comunale socialista, nella sua corrispondenza da Penne del 18 settembre 1909 de *"L'Italia Centrale"*, plaude all'Impresa automobilistica *Ambrosini & C.*: *"si renderà benemerita di questa cittadinanza e dei paesi vicini tra breve tempo. I vecchi carrozzoni postali, le diligenze, tormento per tre ore dei viaggiatori da Penne a Montesilvano e viceversa, sa-*

---

1 C.Greco-"Il cavallo Valentino ma non troppo"- l'Acerba

ranno sostituiti, ai principi del prossimo novembre, da eleganti automobili." In quella del 6 novembre, dovendo riferire dell'intervento dell'Onorevole Domenico Tinozzi all'inaugurazione del servizio, quasi incredulo nell'euforia generale (precedentemente condivisa), riflette presagendo quello che accadrà entro breve tempo:"*Veramente noi non abbiamo creduto mai alla serietà delle imprese automobilistiche esercitate su strade piane o con leggiera pendenza, perché sappiamo per prova quante ne sono sorte in Italia e quante dopo poco tempo hanno dovuto smettere l'esercizio.....molto meno crediamo a quelle che esercitano o eserciteranno su strade in terreni montuosi per ragioni facili a comprendersi. Penne vuol fare la sua brava prova, e la fortuna la assista oggi e sempre*." Il concittadino Giuseppe del Bono compone una poesia per l'avvenimento, concordando con Cretara che "*questa non è tra le bellissime dell'autore*". Se ne citano solo due strofe:

"ALL' AUTOMOBILE"

E tu ten vai, *corrier, senza cavalli,*
dai monti al mar, e poi dal mar ai monti
e ten vai per i piani e per le valli
corriere alato !

E, o quando il sol rifulge, o il cielo è nero,
non ti arresti nel tuo corso veloce:
e, ovunque giungi, sei tu ognor foriero
di nuove feste.

Nel mese di marzo del 1910, l'impresa contesta il funzionamento delle due vetture, restituendole alla casa fornitrice in cambio di nuove, più robuste ed affidabili. Nel frattempo il servizio a trazione animale, precedentemente sospeso, viene ripristinato. In attesa della fornitura dei nuovi tre *autobus SPA*, Valentino Ambrosini, che continua ad assicurare il collegamento con Teramo, l'esercizio della locanda-albergo e dello *smistamento* a Montesilvano, programma la costituzione di una società a capitale diffuso: la Società Automobilistica Vestina anonima per azioni, di cui sarà il promotore ed il maggior azionista. Tale condizione di notevole esposizione societaria gli avrebbe procurato non poche difficoltà.
Per una completa aggettivazione di Valentino Ambrosini (l'*uomo, imprenditore, socialista che seppe credere nelle sue idee e negli altri*'), così definito dal suo pronipote Roberto, vanno riferiti alcuni aneddoti che richiamano gli argomenti introduttivi.

TERAMO - Mercoledì-Giovedì 13, 14Luglio 1904

il Centrale

Corriere Abruzzese e Marchegiano

.·. Quando Valentino Ambrosini, l'onesto V. Ambrosini, era assuntore della messaggeria postale Penne Montesilvano, il Municipio, comechè ci avesse preso gusto, lo multava per il più lieve ritardo, e pretendeva dallo stesso delle carrozze che dessero piena garanzia ai viaggiatori, e cavalli buoni (anzi non viziosi direbbe un conduttore comunale). Ed il povero Ambrosini per suo quieto vivere si dimise dal suo ufficio.

Teramo, 13-14 luglio 1904

Stralcio dal giornale "Il Centrale".
Collezione Biblioteca provinciale "Melchiorre Delfico" Teramo.

Personalità semplice e complessa allo stesso tempo, capace di mettersi da parte se intuiva il suo essere d'intralcio, sapeva che doveva rinunciare al lavoro a lui più gradito e remunerato. Mentre era caparbio e pronto alla sfida quando la difficoltà aumentava e sembrava sopraffarlo. Nelle citazioni bibliografiche, in particolare dello storico Candido Greco e della stampa locale, vengono descritti alcuni suoi comportamenti, anche se due episodi aiutano agevolmente la sua conoscenza. Valentino fu adottato quando non ancora era nato Biagio (18-11-1855). Poco prima di morire, il genitore Giuseppe Gallese volle destinare tutte le sue sostanze al figlio adottivo, informando il figlio naturale Biagio. Valentino, contrariato,